

AUSILI DI SERIE pronti per l'uso

Classe 04 "Ausili per terapie personali"

04.03 ausili per terapia respiratoria

dispositivi e strumenti di diversa concezione atti ad intervenire sulle disfunzioni respiratorie riguardanti le vie aeree, la gabbia toracica ed i muscoli ventilatori. Sono apparecchiature che realizzano funzioni diverse: nebulizzatori per fluidificare le secrezioni e dilatare le vie bronchiali, pep-mask ed aspiratori per consentire la disostruzione bronchiale, apparecchi incentivanti per il condizionamento dei muscoli respiratori, ventilatori meccanici per supplire al deficit di forza dei muscoli respiratori. La prescrizione degli apparecchi per la ventilazione meccanica domiciliare *long-term* (VMDLT) deve comportare il miglioramento della qualità di vita degli assistiti, la diminuzione della morbidità (riacutizzazioni, episodi di scompenso, riduzione delle ospedalizzazioni, ecc), il miglioramento funzionale cardio-respiratorio e neuropsichico e la riduzione dell'handicap respiratorio.

indicazioni di carattere generale: disfunzioni dell'apparato respiratorio riferibili a patologie respiratorie primarie o conseguenti a patologie non respiratorie.

04.03.06 apparecchiature per inalazione

indicazioni per la prescrizione: assistiti con patologie respiratorie caratterizzate da iperproduzione e ristagno di secrezioni bronchiali con conseguente difficoltà alla espettorazione ed insufficienza del riflesso della tosse: ad esempio, fibrosi cistica, bronchiectasie.

04.03.06.012

nebulizzatore ad ultrasuoni

dotato di allarme e filtro antibatterico, munito di regolatore della temperatura del nebulizzato e potenza adeguata. *NOTA: la prescrizione dovrà accertare la compatibilità del farmaco da aerosolizzare con il dispositivo.*

04.03.06.018

nebulizzatore di tipo pneumatico

dotato di meccanismo a compressione di potenza compresa, in genere, tra 1 e 2 atmosfere; capace di aerosolizzare soluzioni e sospensioni (di solito, 3 ml in circa 10 min) con ampolla monouso e multiuso, preferibilmente di plastica o altro materiale sintetico.

04.03.12 ventilatori / respiratori

indicazioni per la prescrizione: assistiti in insufficienza respiratoria cronica con patologie a carattere restrittivo (ad es. fibrosi polmonari interstiziali, fibrotorace post-infettivo, resezioni chirurgiche, gravi alterazioni della gabbia toracica), assistiti con disturbi respiratori del sonno, sindrome obesità-ipoventilazione, malattie neuromuscolari con ipoventilazione notturna, pazienti con BPCO selezionati, con frequenti episodi di ospedalizzazione per insufficienza respiratoria acuta ipercapnia e/o ipoventilazione notturna, pazienti con autonomia ventilatoria compromessa (ventilatore-dipendenti). Il trattamento ventilatorio deve avere una durata di almeno 8 ore/die. Gli assistiti devono presentare stabilità clinica, certificazione di uno stato di ipoventilazione diurna (emogasanalisi arteriosa) e/o notturna (saturimetria, capnometria, polisonnografia) e documentazione che il trattamento ventilatorio corregga il quadro clinico, accertamento del *training* del *care-giver* all'uso corretto e sicuro del dispositivo, motivazione dell'assistito. La prescrizione deve essere redatta esclusivamente da un Centro specialistico individuato dalle Regioni. Il trattamento può applicarsi in modalità invasiva (cannula tracheostomica) o non invasiva (tramite maschera).

Controindicazioni all'uso in modalità non invasiva sono: pazienti ventilatori-dipendenti (durata del flusso > 16 ore/die), tosse inefficace e conseguente eccesso di secrezioni, alterazione della coscienza, intolleranza dell'assistito; in presenza di assistiti con pneumotorace o pneumomediastino o che presentano instabilità emodinamica, la prescrizione dei ventilatori deve essere rimandata alla risoluzione di tali condizioni. I Centri specialistici individuati dalle Regioni devono essere in grado di eseguire gli esami strumentali necessari alla indicazione della ventilazione meccanica domiciliare *long-term* (VMDLT), di definire la scelta del ventilatore più opportuno ottimizzandone l'impiego, istruendo i *care-givers* e garantendone il follow up.

NOTA BENE: la prescrizione dei ventilatori deve essere integrata con la indicazione delle interfacce idonee (maschera nasale, oro-nasale, facciale, altro) e dei materiali di consumo (filtri, tubi di connessione, ecc.) nei quantitativi e nelle tipologie riportate nel piano riabilitativo assistenziale e che il fornitore dovrà consegnare contestualmente al dispositivo.

04.03.12.003

pressione positiva continua (CPAP)

eroga una pressione costante nelle vie aeree sia in inspirazione che in espirazione durante la respirazione spontanea dell'assistito con lo scopo di trattare esclusivamente eventi ostruttivi delle vie aeree superiori durante il sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea e tecnicamente compatibile con l'apparecchio), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato. Indicazioni: assistiti con documentazione degli eventi ostruttivi nel sonno con relativo monitoraggio della funzione respiratoria durante il sonno e della titolazione ed efficacia della pressione scelta per la correzione della condizione.

04.03.12.006

Auto-CPAP

impiega livelli di pressione variabile sia in inspirazione che in espirazione per trattare disturbi respiratori complessi del sonno, dotato di memoria per la valutazione della aderenza alla terapia dell'assistito in trattamento di particolare complessità (ad es., apnee centrali) che devono essere certificati da specifici studi della funzione respiratoria durante il sonno effettuati da Centri specialistici pneumologici specificamente individuati ed accreditati dalle Regioni. La prescrizione deve comprendere la documentazione dell'efficacia del trattamento per la specifica condizione clinica certificata. La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera idonea), il circuito mono-tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato.

04.03.12.009

ventilatore Bi-LEVEL

dotato di un circuito mono-tubo e valvola respiratoria che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione e espirazione) per il trattamento di insufficienze respiratorie croniche con autonomia residua (> 8 ore/die). Caratteristiche tecniche: impostazione del livello di pressione inspiratoria (IPAP) e del livello di fine espirazione (EPAP o PEEP), impostazione della durata del tempo inspiratorio; opera in modalità pressometrica e può erogare tre modalità di ventilazione: controllata, assistita/controllata e assistita; nelle prime due deve essere possibile impostare anche una frequenza respiratoria minima. Nei dispositivi dotati di ventilazione c.d. "ibrida" (pressometrica con volume garantito), deve essere possibile impostare un volume garantito. Dotato di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Deve, inoltre, essere disponibile un raccordo per la somministrazione di ossigeno durante il trattamento. Indicazioni: assistiti in ventilazione non invasiva, non ventilatori dipendenti (< 16 ore/die). La prescrizione include la scelta di una interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale).

04.03.12.012

ventilatore presso volumetrico

dotato di circuito a doppio tubo che eroga due livelli di assistenza respiratoria (inspirazione e espirazione) per il trattamento di forme avanzate e complesse di insufficienza respiratoria cronica con limitata autonomia respiratoria residua. **Caratteristiche tecniche:** opera in ventilazione sia pressometrica che volumetrica di tipo controllato, assistito/controllato e assistita; in modalità pressometrica deve essere possibile impostare il livello di pressione inspiratoria (IPAP), il livello di fine espirazione (EPAP o PEEP), la durata del tempo inspiratorio; in modalità controllata ed assistita/controllata deve essere possibile impostare la frequenza respiratoria minima; deve essere possibile impostare un volume garantito nel dispositivo dotato di ventilazione "ibrida". In modalità volumetrica deve essere possibile impostare il volume corrente, la frequenza respiratoria, il tempo e il flusso inspiratorio e la pressione positiva di fine espirazione. Il dispositivo deve essere dotato di batteria interna (durata minima, almeno 4 ore), di un sistema di monitoraggio e di allarme e di dispositivi di sicurezza in casi di disconnessione del paziente dal ventilatore. Deve essere dotato di raccordo per l'ossigenoterapia.

Indicazioni: assistiti che possono essere in ventilazione non invasiva che invasiva inclusi i pazienti ventilatori dipendenti (> 16 ore/die); nella prescrizione deve essere indicata la scelta di un'interfaccia non invasiva (maschera nasale o facciale) o invasiva (cannula tracheostomica), il circuito a doppio tubo e, se esplicitamente prescritto, un sistema di umidificazione integrato con il dispositivo. Per i pazienti tracheo-ventilati, la prescrizione deve includere l'aspiratore in abbinamento. Per i pazienti ventilatori dipendenti, la prescrizione deve prevedere l'erogazione di un ventilatore di riserva e di un pallone ambu (per l'uso del quale l'assistente deve essere stato addestrato) e di un secondo aspiratore.

04.03.18 apparecchi per l'erogazione di ossigeno

apparecchi in grado di arricchire la concentrazione di O₂ (non medicale) nell'aria respirata dagli assistiti portandola a percentuali prossime al 100% garantendo, nel contempo, una corretta regolazione del flusso di ossigeno inspirato. Erogano flussi di ossigeno in modalità continua e pulsata.

indicazioni per la prescrizione: soggetti con affezioni respiratorie croniche che necessitano della correzione di un basso livello di PaO₂ nel sangue (in genere, valori inferiori a 55 - 60 mmHg, misurati in condizioni di stabilità clinica).

04.03.18.003

concentratore di ossigeno ad uso domiciliare

dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile.

04.03.18.006

concentratore di ossigeno portatile

dotato di sistema di filtraggio e di dispositivi di allarme e sicurezza visivi ed acustici per anomalie e malfunzionamenti; completo di raccordi, adattatori per alimentazione in corrente continua ed alternata, batteria interna ricaricabile, borsa accessori, borsa spallabile o carrello trolley per il trasporto.

04.03.21 aspiratori

aspiratore per distruzione

dispositivo erogabile ai soggetti che a causa di gravi patologie e/o traumi manifestano ristagno delle secrezioni e difficoltà nella espettorazione per via di un ridotto controllo muscolare volontario, dotato di pressione negativa variabile > 70 cmH₂O (caratteristiche minime: vuoto 650 mmHg, portata 17 l/min.), recipiente drenante, completo di sondini di aspirazione nelle quantità indicate dalla prescrizione medica.

	04.03.27 apparecchi per l'esercitazione dei muscoli respiratori	prescrivibili esclusivamente nell'ambito di un progetto riabilitativo rivolto al recupero della forza e della resistenza dei muscoli respiratori in affezioni in cui sia esplicitamente documentata la specifica debolezza degli stessi (ad es. malattie neuromuscolari, alcune patologie respiratorie croniche, ecc.) e il vantaggio derivante dall'uso domiciliare dell'ausilio. Lo specialista dovrà garantire un'adeguata formazione e, contestualmente alla prescrizione, dovrà attestare la capacità dell'utente e degli eventuali suoi assistenti di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.
04.03.27.003	incentivatore del flusso inspiratorio ed espiratorio <i>dotato di dispositivo volumetrico con regolatore di resistenza respiratoria al flusso variabile, boccaglio e stringinaso</i>	
04.03.27.006	allenatore threshold dei muscoli respiratori <i>dotato di dispositivo pressometrico con regolatore di resistenza al flusso variabile, boccaglio e stringinaso</i>	
04.03.27.009	maschera per pressione espiratoria positiva (Pep-Mask) <i>dotata di maschera facciale, raccordo per manometro</i>	
04.03.27.012	dispositivo Pep a vibrazioni <i>dotato di meccanismo a valvola che crea vibrazioni a resistenza espiratoria variabile con flusso > 15 L/min (adulti) o flusso < 15 L/min (bambini), boccaglio</i>	
04.03.27.015	dispositivo di assistenza alla tosse intratoracico <i>con generazione di pressione positiva in fase inspiratoria e negativa in fase espiratoria, con flusso e pressione regolabile, utilizzabile sia in modalità non invasiva (maschera) sia invasiva (assistito tracheostomizzato). Indicazioni: assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare gli episodi di riacutizzazione infettiva.</i>	
04.03.27.018	dispositivo di assistenza alla tosse extratoracico <i>caratterizzato da sistema di oscillazione toracica ad alta frequenza. Indicazioni: assistiti con malattie neuro-muscolari, bronchiectasie, fibrosi cistica e per la correzione di tutti gli stati ipersecretivi già trattati con procedure fisioterapiche manuali e strumentali che non si sono rivelate vantaggiose per l'assistito e sufficienti a controllare frequenti episodi di riacutizzazione infettiva.</i>	
04.03.30.003	pulsossimetro per valutazione della saturazione emoglobinica e della frequenza cardiaca (saturimetro) <i>dispositivo digitale funzionante a batteria, senza allarmi, per misurazioni spot</i>	
	04.03.30 strumenti di misura (della respirazione)	
	04.06 ausili per terapia circolatoria	
	04.06.06 calze e guaine terapeutiche anti-edema (terapia compressiva)	

dispositivi costituiti da filati a lunga bi-estensibilità (> 140%) di cotone misto a gomma (caucciù) o ad altro materiale sintetico (Nylon, Spandex o Lycra) lavorati a maglia per formare anse unite tra loro dalla trama (di scarsa elasticità) con indicazioni d'uso specifiche in relazione al tipo di edema, della morfologia del segmento da trattare e delle caratteristiche dell'assistito (ad es., allergie/intolleranze, età, stadio clinico, ecc.). **Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (cod. RGG020 - linfedema primario cronico - RCG040 - omocistinuria - RI0080 - infangectasia intestinale primitiva - RN0960 - sindrome di Maffucci - RN1510 sindrome di Klippel-Trenaunay - RDG020 - limitatamente ai difetti ereditari trombofilici) e agli assistiti affetti da linfedema secondario stabilizzato da esiti di chirurgia oncologica**. NOTA BENE Sono in ogni caso escluse dalla prescrizione le calze c.d. da riposo che assicurano una compressione alla caviglia inferiore a 20 mmHg.

04.06.06.021 gambaletto [corto (< 38 cm) o normale (> 38 cm)]
 04.06.06.024 calza alla coscia
 04.06.06.027 monocolliant con mutanda [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]
 04.06.06.030 collant [corto (< 71 cm) normale (> 71 cm) lungo (> 83 cm)]
 La scelta delle taglie e delle misure di ciascun codice, la scelta del tipo "a punta aperta" o "punta chiusa" e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento.

04.06.06.033 manica dall'ascella al polso
 04.06.06.036 manica con spallina
 04.06.06.039 guanto completo al polso
 04.06.06.042 guanto a dita libere
 La scelta delle specifiche misure di ciascun codice e l'individuazione della classe di compressione deve essere esplicitamente indicata nella prescrizione per garantire la piena adattabilità del dispositivo e l'efficacia del trattamento. E' prevista la prescrizione combinata delle maniche e dei guanti qualora lo specialista intenda sottoporre l'intero arto alla terapia compressiva.

04.08 ausili da indossare dotati di pressione uniforme che facilitano il controllo del corpo
04.48.15 ausili per braccio, tronco e gambe

ortesi elastiche dinamiche funzionali:

04.08.15.003 kit per anca e tronco
 04.08.15.006 kit per tronco e arto superiore
 04.08.15.009 kit per anca e arto inferiore
 indicazioni: per ottenere correzioni dinamiche dello schema motorio (del controllo posturale, della locomozione, della manipolazione) di assistiti con esiti di paralisi cerebrale infantile e sindromi atassiche congenite o acquisite. **NOTA BENE: prescrivibile esclusivamente nel quadro di progetti riabilitativi individuali elaborati da Centri specificamente individuati dalle Regioni.**

04.19 ausili per somministrazione di medicinali
04.19.04 ausili per dispensare e per dosare

ausili di collegamento tra le apparecchiature respiratorie e gli assistiti in ossigenoterapia domiciliare. **NOTA BENE:** la quantità da fornire all'assistito dipende dalla frequenza e dalla durata dei cicli di ventilazione, come risultano dal programma terapeutico che accompagna la prescrizione combinata dell'apparecchiatura.

04.19.04.003

mascherina facciale, con elastico, con o senza clip stringinaso, completa di tubo di raccordo adattabile all'apparecchiatura prescritta all'assistito

NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno ad alti flussi

04.19.04.006

occhiale per somministrazione di ossigeno, completo di tubo di raccordo adattabile all'apparecchiatura prescritta all'assistito

NOTA BENE: da prescrivere preferenzialmente per la somministrazione di ossigeno a bassi flussi o nel caso l'assistito non sopporti l'uso della maschera

04.19.04.009

contagocce sonoro
prescrivibile a soggetti non vedenti e ciechi parziali (Legge 3 aprile 2001, n. 138, art. 2 e art. 3)

04.19.24 pompe per infusione

dispositivi utilizzati per erogare medicinali (**con l'esclusione dell'insulina**) caratterizzati da un sistema di controllo della velocità di somministrazione di tipo "a circuito aperto" per cui la velocità di infusione è selezionabile a priori. Per garantire la sicurezza dell'assistito, tali dispositivi devono disporre di un insieme di sensori che rilevano situazioni di funzionamento anomale quali un'eventuale presenza di bolle d'aria nella linea, una eventuale occlusione, il raggiungimento del volume da infondere, l'esaurimento del liquido nel contenitore, un'errata velocità d'infusione, un insufficiente livello di carica della batteria o l'interruzione di rete. La fornitura dovrà includere il materiale consumabile necessario (set di raccordo) in base alla frequenza / durata della terapia riportata nella prescrizione specialistica.

04.19.24.003

pompa volumetrica
progettata per infondere precisi volumi di liquido a medie ed alte velocità; deve essere in grado di somministrare tutti i tipi di liquidi, anche in robuste quantità, utilizzando aghi di dimensioni differenti. La prescrizione deve indicare il medicinale da somministrare per individuare eventuali incompatibilità con i tubi di raccordo da impiegare.

04.19.24.006

pompa peristaltica
dispositivo nel quale il movimento del fluido è determinato per compressione di un tubo o di un sacchetto flessibile con la caratteristica che il fluido non viene mai a contatto con la pompa. Controindicata per somministrazione endovena e prescrivibile esclusivamente per assistiti sottoposti a protocolli di trattamento di nutrizione artificiale.

04.19.24.009

pompa siringa
dispositivo che utilizza la sezione nota del pistone di una siringa per correlare uno spostamento lineare controllato alla velocità di infusione; limitato dalla quantità massima di fluido infuso non particolarmente elevata (corrispondente alla capacità della siringa), ma particolarmente adatta per infondere piccole quantità in modo estremamente preciso.

NOTA BENE: sono escluse dalla fornitura le situazioni in cui la auto-somministrazione è sconsigliata per motivi di sicurezza (elevata tossicità del medicinale, concreto rischio di reazioni avverse, ecc.) e quando il trattamento terapeutico prescritto deve effettuarsi sotto stretto controllo medico.

04.24.09.003	04.24 ausili per test fisici e biochimici	
	04.24.09 misuratori di pressione	
	misuratore di pressione parlante	
04.24.12.003	04.24.12 ausili per analisi del sangue	
	misuratore della glicemia parlante	
	04.24.24 termometri	
04.24.24.003	termometro sonoro	
	04.33 ausili per la gestione dell'integrità tessutale (ausili antidecubito)	
	<p>ausili che distribuiscono in modo ottimale le pressioni di appoggio dei segmenti corporei, al fine di limitare le forze di compressione (con conseguente occlusione capillare prolungata), lo stiramento e l'attrito sulla pelle che espongono le persone con mobilità ridotta all'aumento del rischio di lesioni da decubito. Comprendono cuscini antidecubito (da posizionarsi sul sedile di una carrozzina), materassi antidecubito (da posizionarsi sul letto o sul normale materasso), traverse antidecubito (da posizionarsi su una base di livellamento). Esprimono livelli diversi di prevenzione direttamente relazionabili alla condizione clinica dell'assistito e al suo grado di mobilità residua.</p> <p>indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie che impongono situazioni di prolungata immobilità in cui sussiste o aumenta il rischio di ulcerazione cutanea. A fronte di un rischio medio-basso potranno essere sufficienti ausili a media prevenzione; quando il rischio è elevato o molto elevato - o nel caso in cui sia in corso una lesione - saranno necessari ausili ad alta prevenzione. Per un adeguato programma di prevenzione delle lesioni in persone ad elevato rischio può essere necessaria la fornitura combinata di un materasso e di un cuscino antidecubito.</p>	
04.33.03.003	04.33.03 cuscini antidecubito	
	<p>cuscino in fibra cava siliconata</p> <p>costituito da una sacca in tessuto traspirante, trapuntata per evitare spostamenti, asportabile, contenente fibra cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e siliconata in filo continuo per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve avere valori alti e costanti di denaraggio (> 12 den) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo) e lo spessore medio della parte interna dovrà essere tra 5 - 7 cm ed oltre. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato.</p> <p>cuscino composito con fluidi automodellanti (alta prevenzione)</p> <p>costituito da una fodera traspirante, asportabile contenente materiale espanso (o altro materiale) flessibile, preformato in modo da seguire l'anatomia della zona ischio-sacrale e della coscia; si compone di inserti riempiti di fluidi automodellanti in quantità e densità da consentire la deformazione necessaria per determinare l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out e contenere i rischi di decubito; lo spessore del cuscino nella parte più bassa deve essere almeno di 5 - 7 cm. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato.</p>	
04.33.03.012		
04.33.03.015	<p>cuscino a celle o a bolle d'aria con struttura a micro-intercambio (completo di pompa di gonfiaggio)</p>	

costituito da una fodera traspirante, asportabile realizzata in neoprene o altro materiale non permeabile all'aria per assicurare il mantenimento di una pressione costante all'interno; composto da celle di forma e disposizione apposite per favorire un buon passaggio dell'aria sulla superficie a contatto del corpo e in grado di contenere una quantità variabile di aria entro ciascuna cella senza determinare forti distorsioni della superficie; è composto da canali di collegamento tra le celle che facilitano il microinterscambio controllato che realizza la distribuzione uniforme della pressione per soggetti di qualsiasi peso, in qualsiasi posizione e dopo qualsiasi movimento; lo spessore deve essere almeno di 5 - 7 cm. Il cuscino dovrà essere di dimensioni adeguate alla seduta della carrozzina sulla quale sarà utilizzato .

04.33.03.018 **cuscino a bolle d'aria a settori differenziati (completo di pompa di gonfiaggio) (alta prevenzione)**

costituito da due o più settori indipendenti a pressione differenziata e differenziabile e a conformazione variabile

04.33.03.021 **cuscino ad acqua (bassa prevenzione)**

04.33.06 materassi e traverse antidecubito

04.33.06.006 **materasso ventilato in espanso composito**

costituito da una fodera traspirante, asportabile, lavabile a caldo, bielastica (per evitare l'effetto amaca) contenente materiali di diversa densità per garantire lo scarico differenziato delle pressioni delle specifiche zone corporee; la parte interna è costituita da almeno 2 strati sovrapposti di materiale espanso a cellule aperte, di spessore adeguato (almeno 14 cm) e densità idonea a sorreggere il peso dell'assistito conformandosi ad esso e consentendo l'alloggiamento delle parti con prominenza ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.

04.33.06.009 **materasso in fibra cava siliconata**

costituito da una sacca trapuntata per evitare spostamenti e realizzata in tessuto traspirante contenente fibra cava a uno o più canali per garantire la necessaria resilienza e siliconata in filo continuo per evitare l'ammassamento e mantenere costanti le caratteristiche di elasticità; la fibra deve avere valori alti e costanti di denaraggio (> di 12 den) per consentire l'appoggio delle parti con prominenze ossee evitando il fenomeno del bottom out (toccare il fondo); lo spessore deve essere almeno di 8 - 10 cm e la quantità di fibra almeno 3,5 Kg; la lunghezza non deve essere inferiore a 190 cm.

04.33.06.012 **materasso in fibra cava siliconata ad inserti asportabili**

costituito da diversi segmenti (almeno 13), in genere, cilindri trasversali in tessuto traspirante contenenti la fibra cava siliconata; gli elementi sono collegati ad una pompa di alimentazione per consentire il gonfiaggio di alcuni segmenti e il contestuale sgonfiaggio degli altri in modo regolabile e programmabile [cosiddetto ciclo alternato (di solito, occorre assicurare che il tempo di gonfiaggio / sgonfiaggio coincidano)] in relazione al peso e alle dimensioni dell'assistito; la pompa di regolazione deve permettere più regolazioni.

04.33.06.015 **materasso a bolle d'aria con struttura a micro-interscambio (con compressore)**

costituito da bolle d'aria (o celle) di neoprene o altri materiali che permette di mantenere una pressione costante all'interno e mantenere le celle morbide in tutte le condizioni ambientali; l'indipendenza delle celle favorisce un maggior flusso d'aria fra le stesse mediante canali di ventilazione; di solito, si deve potere lavare in autoclave e deve essere completo di pompa per il gonfiaggio e la fodera.

04.33.06.018 **materasso ad aria a bassa pressione di contatto, a pressione alternata a due o più vie (con compressore) (alta prevenzione)**

ausilio costituito da tubolari trasversali al piano di appoggio; deve mantenere una bassa pressione di contatto su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, anche nella fase di massimo gonfiaggio dei tubolari. **NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già conclamate.**

04.33.06.021 **materasso a bassa pressione di contatto, a cessione d'aria (alta prevenzione)**

ausilio atto a garantire una bassa pressione di contatto continua su tutto il corpo dell'assistito in appoggio, creando in maniera attiva un microcircolo d'aria diretto verso il corpo dell'assistito. **NOTA BENE: prescrivibile a persone ad altissimo rischio o con lesioni già conclamate e con macerazione della cute.**

04.33.06.033

traversa a celle, a bolle d'aria o con struttura a micro-intercambio (alta prevenzione)

04.33.06.036

protezione in fibra cava siliconata per tallone (talloniera)

04.33.06.039

protezione in fibra cava siliconata per gomito (gomitiera)

04.48.21 tavolo inclinabile per statica

ausili che, a seconda delle necessità individuate nel progetto riabilitativo assistenziale elaborato in équipe, consentono il raggiungimento della postura eretta gradualmente (statica prona, statica supina) oppure direttamente dalla postura seduta (statica eretta). Le statiche prona e supina sono costituite da un telaio con base a terra che sorregge un piano o un sistema di sostegni ad inclinazione variabile su cui l'assistito viene posizionato. Le statiche erette sono costituite da un telaio su cui l'assistito può posizionarsi per passare direttamente dalla postura seduta alla postura eretta. Tutti gli ausili elencati dovranno essere dotati di sistemi che consentono un adeguato, corretto e sicuro posizionamento di tutti i segmenti corporei (braccia, tronco, bacino, gambe e piedi). Dotati di tavolo da lavoro e per appoggio degli arti superiori, eventualmente ad altezza e inclinazione regolabile. Dotati di fermatalloni e apposito cinturino ferma piedi. Nel caso di regolazione servoassistita della verticalizzazione, dovranno essere dotati di dispositivo di sicurezza manuale per il ritorno in posizione di partenza.

indicazioni: soggetti con gravi disabilità motorie in cui è indicata la necessità di raggiungere e/o mantenere per un certo lasso di tempo durante la giornata la postura eretta, prona e supina.

04.48.21.003

stabilizzatore per statica prona/eretta

dotato di elementi di sostegno regolabili per tronco, bacino, arti inferiori e piedi.

04.48.21.009

stabilizzatore per statica eretta a posizionamento assistito

struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana, di sostegno pettorale e di supporti per le ginocchia imbottiti e regolabili.

04.48.21.012

stabilizzatore per statica eretta a posizionamento autonomo

struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza. Dotato di pedana antiribaltamento, appoggiamani e sostegno mobile ai glutei che consente l'accesso dell'assistito e il posizionamento autonomo.

04.48.21.015

stabilizzatore mobile per statica eretta

struttura con elementi avvolgenti regolabili in altezza, profondità e larghezza, che consente il mantenimento della postura eretta ed, al contempo, permette una mobilità autonoma per mezzo di due ruote grandi per autospinta dotate di freni oppure dotate di quattro o più ruote piroettanti che permettono una deambulazione sorretta ed assistita.

04.48.21.018

stabilizzatore per statica supina, con inclinazione regolabile a frizione

telaio in acciaio con regolazione graduale dalla posizione orizzontale a quella verticale. Dotato di piano di appoggio, imbottito e rivestito di materiale lavabile e di cinghie per il fissaggio del tronco, del bacino e delle ginocchia; tavolo con incavo avvolgente regolabile; appoggiapièdi regolabile in altezza.

aggiuntivi prescrivibili

regolazione della prono-supinazione del piede (coppia)

04.48.91.009

04.48.91.012	regolazione intra ed extra rotazione del piede (coppia)
04.48.91.015	regolazione della flessione-estensione del piede (coppia)
04.48.91.018	regolazione indipendente della divaricazione di ciascun supporto per l'arto inferiore
04.48.91.030	quattro ruote piroettanti con diametro minimo 80 mm, di cui due almeno con freno (non per 04.48.21.015)
04.48.91.033	regolazione manuale della verticalizzazione mediante vite senza fine a manovella o a volantino
04.48.91.036	regolazione servoassistita della verticalizzazione mediante pistone oleodinamico o a gas
04.48.91.039	regolazione motorizzata della verticalizzazione mediante motore elettrico a bassa tensione
04.48.91.042	sistema di movimentazione per gli spostamenti autonomi in posizione eretta mediante motore elettrico a bassa tensione
04.48.91.045	sostegni per arto superiore (coppia)
04.48.91.048	divaricatore
NOTA BENE: Alcuni tra gli elementi aggiuntivi sopra descritti sono già presenti nei relativi dispositivi (stabilizzatori) nella configurazione "base".	

Classe 06 "Ortesi e protesi"

06.06 ortesi per arto superiore	
06.06.03.003	ortesi per la distensione delle tre articolazioni digitali
06.06.03.006	ortesi per la flessione dell'articolazione digitale media
06.06.03.009	ortesi per l'estensione dell'articolazione intermedia di un dito
06.06.03.012	ortesi per la distensione di un dito
06.06.06 ortesi per mano (HO)	
06.06.06.003	ortesi rigida per mano
06.06.06.006	ortesi dinamica per la distensione delle dita lunghe e del pollice
06.06.06.009	ortesi dinamica per la flessione dell'articolazione metacarpo-falangea
06.06.06.012	c. s. per impedimenti alla distensione e contrazione delle dita lunghe
06.06.06.015	ortesi dinamica per l'estensione dell'articolazione radio-carpica e delle cinque dita (paresi del radiale)
06.06.19 ortesi per gomito-polso-mano (EWHO)	
06.06.19.003	ortesi rigida per gomito e polso
06.06.19.006	ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso rigido
06.06.19.009	ortesi articolata con flessione estensione regolabile per gomito e polso regolabile
06.30 protesi non di arto	
06.30.18 protesi mammarie	

06.30.18.003	<p>protesi mammaria esterna provvisoria atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo dopo un intervento radicale di mastectomia, da utilizzare nel periodo intercorrente tra l'intervento e la cicatrizzazione, in schiuma di gomma rivestita di tessuto anallergico; nella misura dalla 1 alla 8, ambidestre.</p>
06.30.18.006	<p>protesi mammaria esterna definitiva atta a ripristinare una visione anatomico-estetica del corpo per assistite con malformazione congenita che comporti l'assenza di una o di entrambe le mammelle o della sola ghiandola mammaria o dopo un intervento radicale di mastectomia, a profilo e volume/peso fisiologico (0,96) in tutto silicone a composizione medicale, a riempimento differenziato, anallergica esteticamente naturale, con assorbimento del calore del corpo; nella misura dalla 1 alla 13 (da 55 a 115).</p>
06.30.18.009	<p>protesi mammaria esterna parziale, a conformazione variabile in relazione alla forma della lesione chirurgica (segmenti compensativi), per assistite che hanno subito interventi di quadrantectomia</p>
Classe 09 "Ausili per la cura e la protezione personale"	
09.03 vestiti e calzature	
09.06 ausili da indossare per la protezione del corpo	
09.06.03.003	<p>caschetto di protezione realizzato in tessuto lavabile e imbottito, completo di soggolo di fissaggio; indicato per proteggere il capo da urti in assistiti neuropatici privi di controllo muscolare autonomo.</p>
09.06.24 ausili per la protezione del tronco o dell'intero corpo	
09.06.24.003	<p>tessuto filato in fibroina di seta la scelta della taglia (0/3 - 3/6 mesi) deve essere indicata nella prescrizione in relazione alle misure e alle dimensioni dell'assistito. Prescrivibile esclusivamente agli assistiti in possesso della certificazione di patologia rara (RN0570 - epidermolisi bollosa - RING070 - ittiosi congenite (escluso forme non gravi di ittiosi volgare) (solo nel primo mese di vita) tutina con manopole provvista di "manopole antigraffio" rovesciabili quando il bambino è assistito; cuciture all'esterno per evitare le frizioni e facile da indossare grazie al collo a spalla incrociata; apertura/chiusura con bottoni a pressione nickel free.</p>
09.06.24.006	<p>pantalone con ghettoni a vita alta con elastico latex free, con i piedi protetti e le cuciture all'esterno per evitare le frizioni.</p>
09.12 ausili per evacuazione	

ausili che facilitano all'assistito l'espletamento di funzioni fisiologiche in modo autonomo o assistito; comprendono sedili copriwater preformati (che sostituiscono il normale sedile wc al fine di garantire un posizionamento stabile e sicuro dell'assistito), sgabelli wc (con sostegno autonomo ad altezza regolabile, dotati di braccioli e posizionabili sopra la tazza wc), rialzi e sedie a comoda. I rialzi wc possono essere di varie misure, in relazione alle dimensioni corporee e alle modalità di trasferimento dell'assistito e devono essere chiaramente indicate nella prescrizione; vanno fissati alla tazza wc con apposite staffe di bloccaggio. Le sedie a comoda possono essere dotate di ruote o meno a seconda delle esigenze: queste sono definite grandi se con diametro > 500 mm, piccole se con diametro < 200 mm (in ogni caso > 100 mm), piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale.

La prescrizione di ciascun ausilio dovrà essere condizionata ad una preventiva analisi che dovrà prendere in considerazione l'ambiente d'uso, la compatibilità delle dimensioni dell'ausilio con il locale dove sarà collocato, la compatibilità durante l'uso con altri ausili in dotazione all'assistito. I componenti degli ausili destinati ad un contatto continuativo con acqua e detergenti dovranno essere costituiti da materiali idrorepellenti idonei, onde evitare un precoce deterioramento. Le sedie a comoda dovranno essere fornite ed utilizzate per l'espletamento delle funzioni fisiologiche e non come ausilio per la mobilità (carrozzine cod. 12.22).

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie o importanti blocchi articolari a livello degli arti inferiori.

09.12.03 sedie a comoda (con o senza rotelle)

09.12.03.003 sedia a comoda senza ruote

telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti, dispositivo wc, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.

09.12.03.006 sedia a comoda con ruote per doccia/water manovrabile dall'accompagnatore

telaio in alluminio verniciato o in acciaio plastificato (PVC), schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti idrorepellenti (se richiesto, regolazione dell'inclinazione per lo schienale e l'appoggiagambe), quattro ruote piccole piroettanti di cui almeno due con freni, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabile in altezza ed estraibile, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, posizionabile sul wc.

09.12.03.012 sedia a comoda per doccia/water con ruote ad autospinta

schienale e sedile di norma rigidi e/o imbottiti, due ruote grandi munite di freni e di anello corrimano, due ruote piccole piroettanti, dispositivo wc, appoggiapiedi regolabili in altezza ed estraibili, braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili.

09.12.03.015 barella per doccia

NOTA BENE: la prescrizione degli ausili di seguito elencati (codici 09.12.09.003 - 09.12.12.003 - 09.12.15.003 - 09.12.16.006) è alternativo alla prescrizione delle sedie a comoda.

09.12.09.003 sedile copriwater imbottito preformato

09.12.12.003 sgabello wc

09.12.15.003 rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza fissa

09.12.15.006 rialzo rimovibile morbido per wc ad altezza regolabile

aggiuntivi prescrivibili applicabili solo alle sedie a comoda

09.12.91.003 regolazione dell'inclinazione dello schienale

09.12.91.006 regolazione dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)

09.12.91.009 possibilità di piegare il telaio

09.12.91.012 prolunga dello schienale

09.12.91.015 cinghia a bretellaggio

09.12.91.018

pelotte toracali (coppia)

09.33 ausili per lavarsi, per fare il bagno e la doccia

ausili che facilitano l'espletamento delle attività di igiene personale dell'assistito in modo autonomo o assistito. Le spese di installazione sono a carico dell'assistito.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie

sedile da doccia fisso a parete

sedile da doccia fisso a parete ribaltabile

sedile da doccia fisso a parete ribaltabile con braccioli

sedia per doccia con ruote basculante

sedile girevole per vasca da bagno

09.33.03.003

09.33.03.006

09.33.03.009

09.33.03.012

09.33.12.003

Classe 12 "Ausili per la mobilità personale"

12.03 ausili per camminare con l'impiego di un solo braccio

12.03.06 stampelle canadesi

antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile inferiormente

antibrachiale, con puntale di appoggio regolabile con ammortizzatore

12.03.12 stampelle con appoggio ascellare

sottoascellare, con puntale di appoggio e regolazione dell'altezza

12.03.16 basioni con tre o più gambe di appoggio a terra

tripode

impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.

quadripode

impugnatura anatomica e in materiale antiscivolo, preferenzialmente morbido, puntali di appoggio al terreno ad alto attrito, portata non inferiore a 100 Kg; la prescrizione dovrà indicare la ampiezza della base di appoggio (larga o stretta) in relazione alle esigenze dell'assistito.

12.06 ausili per deambulazione utilizzati con entrambe le braccia

ausili per sostenere e facilitare la deambulazione autonoma; il sostegno a terra è assicurato dall'uso di entrambe le braccia e da eventuali altri sistemi quali sedili o selle (deambulatori a sedile) o sostegni integrali (girelli deambulatori). Sono normalmente composti da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega leggera, ad altezza regolabile in relazione alle dimensioni corporee dell'assistito, da una base di appoggio costituita da puntali o da ruote ad asse fisso o piroettanti a rotazione frizionata, provviste di freni di stazionamento, da una impugnatura o da una coppia di impugnature per l'appoggio o la spinta, regolabili in altezza, da eventuali aggiuntivi atti a sostenere l'utente, da un'eventuale coppia di freni azionabili durante la deambulazione.

indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.

	12.06.03 deambulatori senza ruote
12.06.03.003	deambulatore con quattro puntali rigido
12.06.03.006	deambulatore con quattro puntali articolato, pieghevole, regolabile in altezza
	12.06.06 deambulatori con ruote a spinta manuale
12.06.06.003	deambulatore con due ruote (diametro minimo mm 60) e due puntali
12.06.06.006	deambulatore con quattro ruote (diametro minimo mm 80) da interni
12.06.06.009	deambulatore con quattro ruote da esterni
	<i>telaio pieghevole con quattro ruote frizionate di diametro 200 mm o superiore, di cui due piroettanti, coppia di freni azionabili durante la deambulazione, freno di stazionamento, sedile per riposo occasionale, cestino porta-oggetti, vassoio.</i>
12.06.06.012	deambulatore con quattro ruote, a presa posteriore
	<i>telaio pieghevole, ruote posteriori dotate di freno unidirezionale e progressivo, con dispositivo antiribaltamento, sostegni regolabili lateralmente per il bacino, supporti per gli arti superiori con appoggi antibrachiali dotati di imbottitura e regolabili, sedile per riposo occasionale.</i>
12.06.09.003	deambulatore a sedile con quattro ruote piroettanti
	12.06.09 deambulatori a sedile
12.06.12.003	girello per deambulazione eretta con quattro ruote piroettanti
12.06.12.006	girello per deambulazione eretta, a presa posteriore
	<i>telaio pieghevole con quattro ruote, le ruote posteriori dotate di freno unidirezionale e progressivo con dispositivo antiribaltamento, con imbragatura pelvica di sostegno e supporti per gli arti superiori con appoggi antibrachiali.</i>
	12.18 cicli

consentono la mobilità autonoma su ruote; il corpo è sostenuto da una sella e gli arti inferiori agiscono su una coppia di pedali che trasmette il moto alla coppia posteriore di ruote posizionate lateralmente su un apposito supporto al fine di prevenire cadute laterali. Costituite da un telaio in acciaio (cromato o verniciato) od in lega, di caratteristiche adatte alle misure dell'assistito, a struttura fissa o modulare per consentire adattamenti personalizzati, la ruota anteriore con funzione direttrice azionata da manubrio, da una pedaliera che agisce tramite meccanismo di trasmissione sulla coppia di ruote posteriori, da adeguati freni azionabili dall'utente durante il moto, da una sella che sostiene l'utente, da eventuali ulteriori aggiuntivi per il contenimento del corpo, da fanaleria e catarifrangenti per l'utilizzo su strada. **NOTA BENE: alcuni, tra gli ausili prescrivibili sotto elencati, possono già essere previsti nella configurazione base dell'ausilio prescritto**.

indicazioni: assistiti con difficoltà di cammino autonomo derivanti da riduzioni funzionali nel sostentamento in posizione eretta.

12.18.06.003	12.18.06 triciclo a pedale
12.18.09.003	triciclo a pedale con telaio fisso con differenziale
12.18.06.006	triciclo a propulsione manuale
	triciclo a pedale con telaio modulare con differenziale
12.18.91.003	aggiuntivi prescrivibili
12.18.91.006	divaricatore imbottito fra sella e manubrio
12.18.91.009	spalliera concava avvolgente a cinghia
12.18.91.012	staffa con impronta piede e allacciatura
12.18.91.015	sostegno per caviglia regolabile
12.18.91.018	sostegno per avambraccio
12.18.91.021	cambio a più velocità
12.18.91.024	regolazione della lunghezza della pedivella (coppia)
12.18.91.030	trasmissione a scatto fisso
12.18.91.033	ammortizzatori agli stabilizzatori
	cinturini fermapolso

12.22 carrozzine

ausili per la mobilità autonoma o assistita da un accompagnatore che consentono all'utente di spostarsi in posizione seduta. Componenti sempre presenti in ogni carrozzina sono: a) il sistema di seduta con sedile e schienale (entrambi in materiale lavabile), fiancate, appoggiagambe e appoggiapiedi (normalmente ribaltabili e sempre regolabili in altezza); b) il sistema di mobilità comprendente i dispositivi per la spinta, se manuale, o per la propulsione e la guida, se a motore, nonché i freni; c) le ruote definite grandi se il diametro > 500 mm, piccole se il diametro < 200 mm, medie se di diametro intermedio; fisse se l'asse di rotazione è vincolato al telaio (anche se il telaio risulti regolabile in varie posizioni e la ruota posteriore sia estraibile); piroettanti se l'asse è libero di ruotare sul piano orizzontale; d) il telaio che unisce e sostiene la varie parti. Il telaio è definito **rigido** se, a parte l'estrazione di fiancate e appoggiagambe, non consente riduzione d'ingombro quando la carrozzina è riposta o trasportata;

rigido riducibile se la riduzione è ottenuta tramite l'abbattimento rapido dello schienale e l'estrazione rapida delle ruote fisse; **pieghevole** se consente la riduzione dell'ingombro in larghezza; **basculante** se consente la variazione dell'angolo di inclinazione del sistema sedile/schienale sul piano sagittale. Le configurazioni di base delle carrozzine di seguito descritte possono richiedere la prescrizione di ulteriori componenti aggiuntivi al fine di realizzare un assemblaggio personalizzato alle esigenze di postura, mobilità e autonomia di specifici assistiti.

indicazioni: persone non deambulanti e persone con gravi problemi di mobilità per le quali la deambulazione sia clinicamente sconsigliata per determinate attività (es. spostamenti all'esterno). Sono possibili prescrizioni combinate di più tipologie di carrozzine in favore dello stesso assistito laddove esse siano chiaramente destinate ad assolvere attività diverse specificate nel progetto riabilitativo individuale.

L'architettura della carrozzina quale risulta dall'assemblaggio delle sue componenti deve adattarsi con precisione alle dimensioni corporee dell'assistito, sostenerne agevolmente il peso in tutte le condizioni d'uso previste, assicurare adeguato comfort nel mantenimento della posizione seduta e nello svolgimento delle attività quotidiane, compensare le eventuali problematiche posturali (se necessario, in abbinamento con unità posturali personalizzate - cod. 18.09.39), garantire all'utente (in caso di mobilità autonoma) e all'assistente (nel caso di mobilità assistita) una efficiente manovrabilità. Particolarmente importante è la precisione nella regolazione della larghezza del sedile che dovrà poter offrire varie possibilità di scelta nei range abituali 20-36 cm (modelli per bambini e adulti di piccola taglia) e 38-45 cm (per adulti).

Larghezze superiori sono spesso associate a utenti di peso particolarmente elevato tale da richiedere la prescrizione di un'esecuzione rinforzata e dimensionata su misura. L'eventuale dotazione di aggiuntivi deve rispondere a criteri di congruenza clinica e di compatibilità tecnica. La carrozzina deve essere compatibile con l'ambiente in cui deve essere utilizzata (rispetto a porte, spazi di passaggio e di rotazione, arredamento, pendenze, ecc.) e con eventuali altri ausili usati in combinazione con la carrozzina stessa (cuscini antidecubito, comunicatori, telecomandi, ecc.). Il fornitore dovrà assicurare il perfetto assemblaggio della carrozzina, regolame l'assetto in modo accurato secondo le indicazioni della prescrizione e garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'utente sia in grado di curarne l'ordinaria manutenzione.

12.22.03 carrozzine ad autospinta con due mani sulle ruote posteriori

carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, pieghevole

indicata per un uso quotidiano limitato ad alcune ore nel corso della giornata. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) due ruote fisse grandi con gommatura pneumatica o piena in posizione posteriore provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) fiancate con braccioli imbottiti ribaltabili o estraibili, e) appoggiagambe ribaltabile e estraibile.

12.22.03.006

carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori, leggera

indicata per un uso quotidiano continuo o prolungato per molte ore nel corso della giornata ed in condizioni, cliniche o ambientali, che richiedono facile manovrabilità. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole, b) struttura in lega leggera, c) due ruote fisse grandi ad estrazione rapida in posizione posteriore con perno spostabile in più posizioni rispetto al telaio provviste di anello corrimani di spinta, d) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore con forcella spostabile in più posizioni rispetto al telaio e regolabile in inclinazione, e) appoggiagambe ribaltabili ed estraibili, f) appoggiapiedi separati, g) fiancate proteggibili, h) ruotine anti-ribaltamento, i) peso massimo in configurazione standard Kg 16 (nelle misure per adulti).

12.22.03.012

carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione manuale

caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabili o estraibili, e) appoggiapièdi unico o separato, f) sistema meccanico di verticalizzazione autonoma da parte dell'assistito, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. **Indicata per pazienti con buona autonomia nella gestione della vita quotidiana. NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).**

12.22.03.015

carrozzina ad autospinta sulle ruote posteriori a verticalizzazione elettrica

Caratteristiche tecniche di base: a) telaio pieghevole o fisso riducibile, b) due ruote grandi in posizione posteriore ad estrazione rapida provviste di anello corrimani di spinta, c) due ruote piccole piroettanti in posizione anteriore, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile, e) appoggiapièdi unico o separato, f) sistema elettrico di verticalizzazione autonoma per mezzo di un pistone elettrico con comando a pulsanti, g) sostegno per il tronco, h) sistema di bloccaggio delle ginocchia, i) braccioli regolabili in altezza. **NOTA BENE: La prescrizione è alternativa agli stabilizzatori per il recupero della posizione eretta (cod. 04.48.21).**

12.22.18 carrozzine manovrabili solo dall'accompagnatore

12.22.18.003

carrozzina a spinta da trasporto con telaio pieghevole

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità esterna assistita da un accompagnatore, facilmente pieghevole e riducibile per agevolare il trasporto in auto, di dimensioni il più possibile contenute per consentire il passaggio attraverso aperture anguste come quelle di alcuni ascensori, uffici, bagni, ecc.. Caratteristiche tecniche di base: a) due ruote fisse medie in posizione posteriore, b) due ruote piroettanti, piccole o medie, in posizione anteriore, c) fiancate con braccioli, ribaltabili o estraibili, d) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile.

12.22.18.006

carrozzina a spinta con telaio rigido

indicata qualora l'assistito necessiti di un ausilio per la mobilità assistita da un accompagnatore, abbia scarsa mobilità residua del tronco e degli arti superiori e non vi siano esigenze che richiedano un telaio pieghevole (es. trasporto in auto). Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe ribaltabile ed estraibile, f) fiancate con braccioli imbottiti, ribaltabili o estraibili.

12.22.18.009

carrozzina a spinta con telaio basculante

indicata qualora l'assistito abbia una scarsissima mobilità residua del tronco e degli arti superiori e necessiti di continua diversificazione della posizione per compensare difficoltà respiratorie, post-chirurgiche, circolatorie, articolari o anche solo di resistenza fisica. Caratteristiche tecniche di base: a) schienale imbottito regolabile in inclinazione, con appoggiatesta regolabile in altezza, b) sedile rigido e imbottito, c) due ruote fisse medie (oppure grandi con corrimani di spinta per limitati spostamenti autonomi) in posizione posteriore, d) due ruote piroettanti in posizione anteriore, e) appoggiagambe regolabile in inclinazione con appoggiatesta regolabili in altezza e profondità e appoggiapièdi separati regolabili in altezza, f) fiancate o spondine con lato interno imbottito, g) braccioli imbottiti estraibili o ribaltabili, regolabili in altezza.

12.23 carrozzine a motore elettrico

12.23.03 carrozzine elettroniche con sterzo manuale

caratteristiche tecniche di base comuni a tutti i modelli di scooter: a) sistema di seduta girevole, b) guida autonoma da parte dell'assistito tramite manubrio, c) quattro ruote medie a gomma pneumatica o piene di cui due motrici fisse in posizione posteriore e due direzionali controllate dal manubrio, d) riduzione degli ingombri attraverso almeno lo smontaggio del sedile e l'abbattimento del manubrio di guida, e) batterie con caricabatteria.

12.23.03.006

scooter elettronico a quattro ruote

veicolo a motore elettrico caratterizzato da alta portabilità, semplicità di utilizzo e maggiore accettabilità psicologica rispetto alla carrozzina. Per il suo utilizzo è indispensabile che il soggetto sia dotato di stabilità, equilibrio, tonicità (senza necessità di appoggi) e controllo degli arti superiori e della capacità di rimanere in posizione a tronco eretto per un certo tempo senza risentire sul piano fisico unita ad una manualità tale da utilizzare i comandi senza difficoltà alcuna. Non indicato per gli assistiti che hanno bisogno di appoggio stabile alla schiena, al collo o alla testa o per coloro che hanno turbe dell'equilibrio e limitati controlli muscolari.

NOTA BENE: la prescrizione dello scooter a quattro ruote è alternativa alla prescrizione della carrozzina elettrica per uso esterno (cod. 12.23.06.012).

12.23.06 carrozzine elettroniche con sterzo a controllo elettronico

Caratteristiche tecniche di base delle carrozzine elettroniche: a) telaio rigido o carrozzeria portante, b) sistema frenante automatico con il motore ed elettromagnetico di stazionamento, c) motori elettrici di potenza adeguata a far superare pendenze almeno del 20%, d) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima almeno di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni di uso, e) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, f) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, indicatori di carica batteria, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti (per carrozzine a prevalente uso esterno).

12.23.06.009

carrozzina elettronica a prevalente uso interno

indicata per assistiti che trascorrono gran parte della giornata in ambienti prevalentemente interni. Caratteristiche tecniche di base: a) telaio in acciaio cromato o verniciato rigido o pieghevole, b) quattro ruote pneumatiche di sezione maggiorata di cui due piroettanti, c) fiancata o spondina con braccioli imbottiti e estraibili o ribaltabili con sistema di bloccaggio, d) appoggiatesta ribaltabile e estraibile, e) sistema frenante di tipo automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno il 6% per lunghi tratti e almeno il 15% per brevi tratti (rampe di raccordo di marciapiedi o gradini), g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 18 km, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) **di norma** comando di guida a joystick.

12.23.06.012

carrozzina elettronica a prevalente uso esterno

indicata per assistiti che possono trascorrere buona parte della giornata in ambienti prevalentemente esterni o che necessitano di spostamenti all'esterno (lavoro, studio, ecc.). Caratteristiche tecniche di base: a) telaio rigido riducibile o pieghevole in acciaio cromato o verniciato o lega leggera ad alta resistenza, b) sedile, schienale, braccioli imbottiti, c) ruote a sezione maggiorata di diametro non inferiore a 26 cm per le fisse e 22,5 cm per le piroettanti, d) sistema frenante automatico con il motore e elettromagnetico di stazionamento, e) fiancate con braccioli regolabili in altezza estraibili o ribaltabili, f) motori elettrici di potenza adeguata a superare pendenze di almeno 20%, g) alimentazione a 24 V con due accumulatori a secco di capacità adeguata ad assicurare un'autonomia minima di 5 ore o 30 Km nelle più gravose condizioni d'uso, h) carica batteria con dispositivo elettronico del controllo di carica fino all'interruzione automatica, i) segnalatore acustico, chiave di sicurezza, indicatore della velocità selezionata, fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti, indicatori carica batteria, j) **di norma** comando guida a joystick.

NOTA BENE: *Nell'ambito del progetto riabilitativo individuale, è possibile prescrivere un solo tipo di carrozzina elettronica per assistito. In base alle condizioni cliniche e funzionali dell'assistito, la prescrizione delle carrozzine elettroniche dovrà indicare il tipo di comando necessario (o preferenziale) per la movimentazione scegliendo tra le seguenti possibilità:*

- 12.24.03.803 comando elettronico a soffio
- 12.24.03.806 comando elettronico a capo o nuca
- 12.24.03.809 comando elettronico a mento
- 12.24.03.815 comando elettronico a tavolo
- 12.24.03.818 comando elettronico per accompagnatore

NOTA BENE: *la prescrizione di ciascuno dei tipi di carrozzina a motore è alternativa alla prescrizione dello scooter a quattro ruote (cod. 12.23.03.006).*

	12.24.09 unità di propulsione
--	-------------------------------

uniciclo

dispositivo rimuovibile dotato di sistema rapido di attacco e stacco attivato direttamente dall'assistito, atto a trasformare una normale carrozzina manuale in una carrozzina manuale da strada che possa percorrere lunghe distanze a maggiore velocità. Indicato per i soggetti con accentuata vigoria agli arti superiori che hanno necessità di una vita di relazione all'aperto e che estendono il "range of motion" senza affaticarsi eccessivamente. Tipiche caratteristiche tecniche di base: a) forcina in acciaio verniciato con una ruota pneumatica di adeguato diametro recante il sistema di attacco e stacco rapido a qualsiasi tipo di carrozzina; b) dispositivo di propulsione costituito da un piantone con un pignone azionato da due manovelle contrapposte e catena di trasmissione alla ruota con idoneo cambio di rapporti; c) freno, fanale regolamentare e segnalatore acustico.

12.24.09.003

12.24.09.006 unità di propulsione elettrica per carrozzine manuali con comando ad autospinta

dispositivo rimuovibile costituito da una coppia di ruote con motore coassiale e corrimano di spinta, batteria, sistema di comando sensibile alla spinta esercitata dall'assistito sul corrimano e sistema di montaggio allo scopo di moltiplicare la spinta impressa dall'assistito. La regolazione della velocità e della direzione di marcia è effettuata dall'utente che agisce sul corrimano di spinta come se si trattasse di una normale carrozzina manuale. Il sistema di controllo provvede ad erogare potenza ai motori in modo da assecondare la spinta desiderata dall'utente.

12.24.09.009

unità di propulsione elettrica per carrozzine manuali con comando a joystick

dispositivo rimuovibile costituito da motori, batteria, sistema di trasmissione, sistema di comando a joystick e sistema di montaggio, atto a convertire una carrozzina manuale in una carrozzina elettronica. La trasmissione può essere effettuata tramite accoppiamento meccanico con le ruote in dotazione alla carrozzina oppure sostituendo queste ultime con una coppia di ruote in dotazione al dispositivo stesso. Il joystick deve poter essere posizionato per l'utilizzo sia da parte dell'utente, sia da parte dell'accompagnatore.

12.24.09.012

sistema monoguida unilaterale a doppio mancorrente per carrozzine manuali

indicata per assistiti che possono spingersi utilizzando un solo arto superiore (ad es. persone con emiplegia, soggetti amputati). Dispositivo di trasmissione che consente l'autospinta e la guida della carrozzina manuale con una sola mano (a richiesta destra o sinistra), che agisce su una coppia di corrimani. Il meccanismo richiede un certo sforzo e non è adatto per persone con difficoltà attentive, cognitive e di coordinazione dei gesti

12.24.09.015 sistema monoguida unilaterale a leva per carrozzine manuali

indicata per assistiti che possono spingersi utilizzando un solo arto superiore. Dispositivo di trasmissione che consente l'autospinta e la guida della carrozzina manuale con una sola mano (a richiesta destra o sinistra), che agisce su una leva che controlla la propulsione e la direzione. Il meccanismo è più semplice e intuitivo del precedente, ma necessita di maggiori spazi di rotazione e di manovra e può ostacolare le operazioni di trasferimento.

12.24.09.018

kit di motorizzazione universale per carrozzine

composto da un telaio in acciaio inox rinforzato, da una ruota motrice con cerchi di alluminio rinforzato, fissata ad una forcella, collegata e manovrata da un manubrio, alimentata da una batteria, servita da un freno a disco e collegabile a tutti i tipi di carrozzina ad autospinta con un meccanismo di innesto rapido ed intuitivo.

12.24.12.003

fanaleria

corredo collegabile alla batteria della carrozzina elettronica comprendente fanaleria anteriore e posteriore, indicatori di direzione intermittenti e i comandi di accensione e spegnimento.

12.27 veicoli e mezzi di trasporto

ausili che facilitano la mobilità e il trasporto di una persona disabile in situazioni o ambienti non idonei all'uso di carrozzine, cicli, automobili o ausili per la deambulazione. Il passeggino è un ausilio destinato al trasporto di minori disabili da parte di un accompagnatore in condizioni di adeguato comfort e di sicurezza e progettato in modo da facilitare il caricamento in auto o su mezzi pubblici. E' normalmente composto da un telaio riducibile con manovra rapida e facile, da ruote adatte per percorsi esterni e provviste di freno di stazionamento, da un sistema di seduta (sedile/schienale/cinghie di sicurezza) in materiale lavabile adeguato alle specifiche necessità posturali dell'assistito, da una coppia di appoggiagambe con appoggiapiedi (questi ultimi sempre regolabili in altezza) e dalle maniglie di spinta. Il passeggino è inadatto a sostenere una permanenza prolungata dell'assistito, funzione alla quale sono deputati altri ausili (carrozzine, sistemi di postura).

Indicazioni: bambini con gravi disabilità motorie e importanti problematiche posturali che abbiano frequente necessità di essere trasportati su percorsi e ambienti ove i *care-givers* non potrebbero operare adeguatamente con una carrozzina. **NOTA BENE: In ogni caso, qualora sussistano esigenze posturali prioritarie e particolarmente critiche, la prescrizione dovrà indirizzarsi verso i sistemi di postura modulare montati su base mobile (cod. 18.09.39)**

12.27.07 passeggino

12.27.07.006

passeggino riducibile

pieghevole oppure smontabile con una unica manovra in mdo da ottenere il minimo ingombro per il trasporto; sedile e schienale imbottiti, regolazione del sedile in larghezza e profondità, regolazione dello schienale in inclinazione, appoggiapiedi regolabili in altezza, cinture di sicurezza a bretellaggio. Adeguato ad ogni tipo di percorso per assistiti che necessitano di particolari supporti per il contenimento e la postura.

aggiuntivi prescrivibili

12.27.91.003

basculamento del sistema di seduta

12.27.91.006

regolazione manuale dell'inclinazione degli appoggiagambe (coppia)

12.27.91.009

regolazione dell'inclinazione degli appoggiapiedi (coppia)

12.27.91.012

imbragatura pelvica, imbottita

12.27.91.015

divaricatore imbottito regolabile ed estraibile

12.27.91.018

pelotte toracali regolabili in altezza ed in senso trasversale (coppia)

12.27.91.021	cinturini fermapiedi (coppia)	12.31 ausili per il trasferimento
12.27.91.024	appoggiatesta imbottito	
12.27.91.027	appoggio anteriore per le mani	
		12.31.03 pannelli e stuoie scorrevoli
dispositivi e sistemi per movimentare un assistito tra due superfici orizzontali consentendo o facilitando la sua traslazione		
12.31.03.003	asse per il trasferimento	12.36 ausili per sollevamento
12.31.03.006	asse per il trasferimento con supporto girevole	
12.31.03.009	telino rotante ad alto scorrimento	
		ausili atti a facilitare il compito dell'assistente nelle operazioni che comportano il sollevamento della persona disabile o il suo trasferimento tra due posizioni diverse. Comprendono sollevatori (apparati meccanici a funzionamento manuale, elettrico o idraulico che effettuano la manovra di sollevamento o trasferimento) e sostegni (sistemi di contenimento atti a sostenere adeguatamente l'assistito durante la manovra). I sollevatori possono essere mobili - montati su una base con ruote piroettanti e posizionabili all'occorrenza nel luogo desiderato - oppure fissi - fissati permanentemente ad una struttura muraria (soffitto, parete, pavimento, ecc) ad un'altra struttura (es. vasca) o ad una intelaiatura autonoma.
I sostegni possono essere ad imbracatura (costituiti da un telo fissato ad un telaio che contiene il corpo dell'assistito), a sedile o a barella predisposti per l'aggancio ad un sollevatore oppure per il trasporto da parte di accompagnatori. Tutti i tipi di sollevatore dovranno essere dotati di un sistema che, in caso di emergenza, garantisca il ritorno dell'utente in posizione di sicurezza.		
indicazioni: impossibilità da parte dell'assistito di compiere in modo autonomo operazioni della vita quotidiana (alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, posizionarsi in carrozzina o sul wc), che comportano sollevamenti e trasferimenti e contemporanea esposizione da parte dell'assistente a sforzi superiori a quelli che è capace di sopportare mentre effettua le necessarie manovre di sollevamento e trasferimento dell'assistito.		
Caratteristiche: sia il sollevatore che il sostegno devono essere adatti ai carichi da sostenere. Nel caso il sostegno non faccia parte integrante del sollevatore, come normalmente avviene nei sostegni ad imbracatura, la prescrizione dovrà indicare sia il tipo di sollevatore sia il tipo di imbracatura adeguati alla specifica situazione dell'assistito e la verifica di funzionamento dovrà dimostrare che i modelli scelti siano tecnicamente e funzionalmente compatibili. La prescrizione dovrà inoltre tenere conto dell'ambiente nel quale l'ausilio sarà utilizzato. I sollevatori fissi dovranno essere corredati di tutto l'occorrente per un sicuro fissaggio e di istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi nell'uso. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione del dispositivo.		
NOTA BENE Sono a carico dell'assistito le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio, la verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei soffitti e dei pavimenti ai quali esso andrà fissato e l'installazione.		
		12.36.03 ausili per sollevamento ad imbracatura
12.36.03.006	sollevatore mobile ad imbracatura, elettrico	

caratteristiche: base regolabile in larghezza tramite leva manuale, sollevamento realizzato mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, aggancio per l'imbracatura, batteria e caricabatteria.

12.36.06 ausili per sollevamento con sedile in materiale solido

sollevatore mobile a sedile, elettrico

caratteristiche: sollevamento realizzato a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, sedile per il sostegno dell'assistito in posizione seduta.

12.36.09 ausili per sollevamento con la persona distesa

sollevatore mobile a barella, elettrico

caratteristiche: sollevamento realizzato a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile, barella per il sostegno dell'assistito in posizione distesa.

12.36.12 ausili per sollevamento fissati ai muri, al pavimento, al soffitto

sollevatore fisso a soffitto a spostamento manuale e sollevamento elettrico

composto da un binario fissato al soffitto sul quale scorre un carrello sollevatore provvisto di aggancio per l'imbracatura. Il binario si sviluppa lungo un percorso minimo necessario per consentire il posizionamento dell'utente nei punti utili all'espletamento di determinate operazioni quotidiane richieste nel progetto riabilitativo individuale (trasferimenti letto/carrozzina posta al fianco, trasferimento letto/wc, ecc.). Lo spostamento lungo il binario è effettuato tramite spinta manuale da parte dell'assistente, il sollevamento è realizzato dal carrello sollevatore mediante sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile; di norma, il caricamento della batteria avviene automaticamente quando il carrello sollevatore è posto in posizione di riposo.

12.36.12.006 sollevatore fisso a bandiera a sollevamento elettrico

composto da una struttura telescopica da fissarsi tra il pavimento e il soffitto dotata di braccio mobile che sostiene l'apparecchio di sollevamento. Quest'ultimo funziona a mezzo di sistema a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

12.36.15 ausili per sollevamento fissati o montati su o in altri arredi

12.36.15.003 sollevatore per vasca da bagno

composto da una base appoggiata all'interno della vasca da bagno e fissata a quest'ultima tramite ventose o altro sistema di fissaggio, sostegno tramite sistema sedile/schienale in grado di consentire il sollevamento dell'utente dal fondo della vasca al suo bordo esterno, sollevamento realizzato a mezzo di sistema idraulico che sfrutta la pressione dell'acqua presente nell'impianto idraulico della vasca stessa oppure a mezzo di motore elettrico a bassa tensione alimentato da batteria ricaricabile.

12.36.21 sostegni del corpo per sollevamento

imbracatura ad amaca (in tessuto con adeguati rinforzi) con contenzione del capo

imbracatura a presa sottoascellare e cinghia di sostegno per le gambe

aggiuntivi prescrivibili (solo per 12.36.12.003)

movimentazione elettrica orizzontale per sollevatori fissi a soffitto

12.39 ausili per l'orientamento

12.39.03 bastone tattile (bianco)

12.39.03.003 bastone tattile (bianco), rigido

12.39.03.006 bastone tattile (bianco), pieghevole in metallo o telescopico

Classe 15 "Ausili per la cura della casa"

15.09 ausili per mangiare e bere

utensili di uso domestico che, grazie a particolari accorgimenti od a particolari forme ergonomiche, sono utilizzabili da parte di assistiti con difficoltà motorie agli arti superiori. La facilitazione all'uso, in particolare nelle posate e nei bicchieri, potrà essere data da appesantimento o alleggerimento, ingrossamento o variazione della sagomatura oppure mediante cinturini di presa. Tali modificazioni sono specificamente riportate nel progetto riabilitativo individuale o nel piano riabilitativo - assistenziale elaborato dalla équipe al fine di individuare la serie adatta alle condizioni dell'assistito. Di norma, la fornitura è da prevedersi non per il singolo ausilio, ma per l'intero corredo di ausili che, nel complesso, determinano il conseguimento dell'autonomia nel mangiare e nel bere da parte dell'assistito.

indicazioni: assistiti con grave compromissione motoria a livello degli arti superiori

- 15.09.12.003 coltello adattato
- 15.09.12.006 forchetta adattata
- 15.09.12.009 cucchiaino adattato
- 15.09.15.003 bicchiere adattato
- 15.09.15.006 tazza adattata
- 15.09.18.003 piatto con bordo
- 15.09.18.006 piatto con bordo con base antiscivolo o a ventosa
- 15.09.18.009 piatto con base antiscivolo o a ventosa
- 15.09.21.003 tagliere con morsetto e fermacibo
- 15.09.21.006 bordo per piatto

Classe 18 "Mobilia e adattamenti per la casa"

18.09 ausili per la posizione seduta

18.09.21 sedute e sistemi di seduta speciali

18.09.21.003 seggiolone a configurazione fissa

ausilio indicato per consentire o facilitare lo svolgimento di determinate attività basilari proprie dell'infanzia (giocare, mangiare autonomamente o imboccati, ecc.) senza che l'assistito debba essere sostenuto da assistenti, in situazioni che non richiedono un complesso supporto posturale, ma nelle quali è comunque necessario un adeguato contenimento. Caratteristiche: schienale e sedile imbottiti e rivestiti in materiale lavabile che offrono il sostegno adeguato al corpo in appoggio; appoggiategambe con appoggiapiedi; braccioli regolabili in altezza; base di sostegno con ruote adatte per interni e provviste di sistema frenante.

18.12 letti

letti - ed accessori correlati - dotati di caratteristiche tali da facilitare l'autonomia dell'assistito e l'impegno dell'assistente nei cambiamenti di posizione quando l'utente debba rimanere per lunghi periodi in posizione distesa. Sono costituiti da una struttura di supporto adeguata al carico da sostenere munita di due testiere e predisposta per l'applicazione di sponde di contenimento; la rete è collegata ad un telaio articolato che permette la movimentazione manuale o motorizzata del tronco e delle gambe; la base di supporto, sulla quale è installato l'eventuale dispositivo oleodinamico od elettrico per la movimentazione del telaio, può essere dotata o meno di ruote.

indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che obbligano a lunghe, costanti e irreversibili permanenze in posizione distesa.

NOTA BENE: Nel caso di assistiti fortemente esposti al rischio di insorgenza di ulcere da decubito, è opportuno che la prescrizione preveda la contestuale associazione con un adeguato materasso antidecubito, previa verifica della compatibilità con il letto stesso e nell'ambito di una fornitura contestuale. Nel caso la prescrizione indichi la necessità della dotazione di sponde di contenimento al fine di prevenire rischi di scivolamenti e cadute accidentali della persona, la fornitura del letto deve includere tale accessorio (compatibilità tecnica tra letto ed aggiuntivo e pre-accertamento della responsabilità legale nel caso di eventuali malfunzionamenti).

18.12.07.003	18.12.07 letti e reti smontabili a regolazione manuale
18.12.07.006	letto articolato a tre snodi (quattro sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, senza ruote letto articolato a tre snodi (quattro sezioni) e due manovelle, pieghevoli e rientranti, a regolazione manuale, dotato di ruote <i>diametro minimo 100 mm, piroettanti e dotate sia di freno di stazionamento che di blocco direzionale.</i>
18.12.10.003	18.12.10 letti e reti smontabili a regolazione motorizzata
18.12.10.006	letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, ad altezza fissa, dotato di ruote <i>comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente</i>
18.12.10.009	letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica, con regolazione meccanica dell'altezza, dotato di ruote <i>comandabile tramite pompa oleodinamica a pedale da parte dell'assistente</i> letto articolato a tre snodi a regolazione elettrica , con regolazione elettrica dell'altezza, dotato di ruote <i>comandabile tramite pulsantiera utilizzabile dall'assistito stesso o dall'assistente</i>
18.12.27.003	18.12.27 sponda per letto
18.21.91.003	sponda universale per letto, abbassabile, ribaltabile o asportabile aggiuntivi prescrivibili
18.21.91.006	asta solleva-malato con base a terra <i>base costruita in tubo di acciaio verniciato, completa di piedini in plastica o gomma, asta in acciaio completa di triangolo e cinghia in nylon od altro materiale, regolabile, smontabile.</i> sponde per letto (di diversi materiali) del tipo abbassabile, pieghevole o asportabile con sistema di ancoraggio <i>indicate nei casi in cui è necessario prevenire il rischio di cadute accidentali; devono essere prescritte insieme con il letto.</i>
	18.18 sistemi di sostegno

consistono in punti di appoggio a cui l'assistito può aggrapparsi o appoggiarsi, da fissarsi a strutture murarie dell'abitazione che consentono o facilitano i trasferimenti limitando, nel contempo, rischi di cadute. I dispositivi elencati in questa sotto-classe sono prescrivibili **esclusivamente** per risolvere problemi di trasferimenti e spostamenti nell'**ambiente bagno** a seguito di verifica delle condizioni di accessibilità e fruibilità degli stesso e di ergonomia degli arredi. La prescrizione dovrà indicare l'esatta collocazione e le dimensioni di ogni dispositivo. I dispositivi forniti dovranno essere corredati da istruzioni scritte in cui siano specificate le condizioni da osservare durante l'installazione per un corretto e sicuro fissaggio e per garantire la tenuta ai carichi e agli sforzi nell'uso. **Le spese di installazione sono a carico dell'utente.**

indicazioni: assistiti con limitazioni motorie che incidono sulla sicurezza della deambulazione o sulla capacità di effettuare trasferimenti senza particolari rischi di infortuni.

- 18.18.03.003
- 18.18.03.006
- 18.18.03.009
- 18.18.09.009

maniglione

braccio di supporto fisso

braccio di supporto ribaltabile

braccio di supporto ribaltabile e regolabile in altezza

18.30 apparecchiature di sollevamento

dispositivi atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto della persona in carrozzina o a rendere autonoma la persona nel superamento di rampe di scale. Il superamento del dislivello con impianti fissi a corsa obliqua parallela al percorso delle scale (montascale fissi, detti anche servoscale), con ausili mobili atti a facilitare l'accompagnatore nel trasporto dell'utente (montascale mobili) oppure, per piccoli dislivelli limitati a 2 o 3 gradini, con rampe portatili.

indicazioni: assistiti non deambulanti o persone con gravi problemi di mobilità, conseguenti a patologie invalidanti, tali da rendere impossibile la salita o la discesa di scalinate interne all'abitazione dell'assistito anche con l'aiuto del *care-giver*.

NOTA BENE: i carrelli servoscala a piattaforma sono prescrivibili esclusivamente per il superamento di scale interne al domicilio abituale dell'utente, a condizione che le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa di caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà, in via preventiva, verificare la sussistenza di queste condizioni e la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e, nel caso di ausili manovrati da assistenti, che questi ultimi siano in grado di utilizzarli con perizia e sicurezza. La fornitura dell'ausilio dovrà comprendere l'assemblaggio e il collaudo tecnico a domicilio nonché un'adeguata istruzione tale da assicurare che l'utente e gli eventuali suoi assistenti siano in grado di metterlo in funzione, utilizzarlo con perizia e sicurezza e curarne la manutenzione ordinaria.

18.30.10 sollevatori dotati di sedile

- 18.30.10.003

carrello servoscala a piattaforma per corsa rettilinea

trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa rettilinea, che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato; i binari di scorrimento del carrello servoscala e l'installazione di questi nella posizione individuata.

- 18.30.10.006

carrello servoscala a piattaforma per corsa non rettilinea

trasporta la persona seduta sulla propria carrozzina su una piattaforma solidale al carrello, predisposto per corsa non rettilinea (con curve o con pendenze variabili) che scorre su apposite guide. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato; i binari di scorrimento del carrello servoscala e l'installazione di questi nella posizione individuata.

18.30.10.009

carrello servoscala a sedile

trasporta la persona in posizione seduta su un sedile solidale al carrello che scorre su apposite guide. A seconda del luogo interno all'abitazione dell'assistito dove va installato, può essere predisposto per scala rettilinea o non, per pendenza costante o variabile. Sono a carico dell'utente le opere murarie e impiantistiche (es. impianto elettrico) preliminari all'installazione dell'ausilio. Il fornitore è tenuto alla verifica sotto propria responsabilità della resistenza dei muri, solette o ringhiere ai quali l'ausilio andrà fissato; i binari di scorrimento del carrello servoscala e l'installazione di questi nella posizione individuata.

18.30.12 montascale controllati da un assistente della persona

Indicazioni: assistiti non deambulanti, esclusivamente per il superamento di scale interne o di accesso al domicilio abituale dell'assistito a condizione che: **a)** l'edificio sia sprovvisto di ascensore idoneo; **b)** l'ascensore installato non possa essere adattato alle specifiche esigenze dell'assistito in carrozzina, **c)** le scale non siano superabili mediante l'installazione di una rampa con caratteristiche rispondenti alle vigenti normative in tema di accessibilità. Una visita domiciliare dovrà verificare la sussistenza di queste condizioni, la compatibilità dell'ausilio che si intende prescrivere con gli spazi disponibili e che l'assistente sia in grado di utilizzarlo con perizia e sicurezza.

18.30.12.003

montascale mobile a ruote, a sedile

caratteristiche: struttura con poltroncina incorporata all'intelaiatura, braccioli, poggiatesta e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso l'inclinazione del montascale esca dai limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e di discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 120 Kg

18.30.12.006

montascale mobile a ruote, per carrozzina

caratteristiche: struttura con staffe di appoggio e bloccaggio della carrozzina, poggia testa e cintura di sicurezza, base di mobilità con ruote ad alto attrito munite di dispositivo atto a consentire la salita e la discesa di gradini di altezza fino a 24 cm, dispositivo di inserimento automatico del freno a motore, dispositivo elettrico di segnalazione o di blocco nel caso in cui l'inclinazione del montascale esca dai limiti di sicurezza per l'utente, motore a bassa tensione, batteria e carica batterie, indicatore di carica, autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, comandi di salita e discesa a uomo presente, stop di emergenza, portata minima 130 Kg

18.30.12.009

montascale mobile a cingoli, per carrozzina

caratteristiche: base di mobilità con cingoli dentati ad alto attrito, dotata di motore a bassa tensione, batteria, carica batterie, indicatore di carica, chiave di accensione/arresto, telaio porta carrozzina smontabile o riducibile, dotato di staffe regolabili di appoggio e bloccaggio della carrozzina, comandi di marcia (avanti, indietro, stop di emergenza), poggia testa e cintura di sicurezza, possibilità di superare pendenze fino a 35° (70%), autonomia di salita e discesa a moto continuo non inferiore a 10 piani, portata minima 130 Kg

18.30.15 rampa portatile

18.30.15.003

rampa portatile, pieghevole e smontabile

Classe 22 "Ausili per comunicazione e informazione"

	22.03 ausili per la vista	
	22.03.03 filtri	
22.03.03.006	<p>filtro in plastica bloccante la luce blu (causa di abbagliamento) ed altre radiazioni</p> <p><i>indicati per assistiti affetti da: cataratta, degenerazione maculare, afachia, retinopatia diabetica, glaucoma, albinismo, distrofia corneale, retinite pigmentosa, ecc. che necessitano di foto protezione. Possono essere prescritti in abbinamento a sistemi ipercorrettivi di lettura (cod. 22.03.09.006 e .009) per incrementare il contrasto e migliorare la percezione dei dettagli. Si dividono in base al taglio della luce misurato in nanometri controllati. La individuazione del filtro idoneo risulta soggettiva e deve essere indicata nella prescrizione specialistica. I filtri sono disponibili anche in versione polarizzata per interno (65%, esclusi i 550 e 585 nm) e per esterno (85%).</i></p> <p>filtro di Bangerter per occlusione parziale o totale: (da 0.1 - 0.2 - 0.4 - 0.6 - 0.8)</p> <p>Clip-on per montare filtri in plastica da sovrapporre alle lenti degli occhiali</p>	
	22.03.15 occhiali prismatici	
22.03.15.003	<p>occhiali prismatici che non correggono difetti della vista, ma regolano l'angolazione del campo visivo consentendo all'assistito una corretta visione dalla posizione supina (es. per leggere o guardare la TV)</p> <p>22.03.18 ausili per ingrandimento</p> <p>dispositivi elettronici per l'ingrandimento e la correzione</p> <p>indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). Sono altresì indicati per assistiti minori con disturbi specifici di apprendimento certificati ai sensi della legge n. 170/2010.</p> <p>norma di riferimento: legge n. 138 del 3/4/2001 "Classificazione e quantificazione delle minorazioni visive e norme in materia di accertamenti oculistici" Art. 3: Definizione di ciechi parziali: 1. Si definiscono ciechi parziali: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/20 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 10%. Art. 4: Definizione di ipovedenti gravi. 1. Si definiscono ipovedenti gravi: a) coloro che hanno un residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi o nell'occhio migliore, anche con eventuale correzione; b) coloro il cui residuo perimetrico binoculare è inferiore al 30%.</p>	
22.03.18.003	<p>video-ingranditore da tavolo</p> <p><i>a circuito chiuso, completo di telecamera CCD (Charge Coupled Device) o tecnologia analoga, monitor di dimensioni non inferiori a 14 pollici, piano lettura-scrittura a x-y, capacità ingrandente almeno compresa tra 3 a 40 variabile in continuo, illuminazione diretta, inversione immagine positiva negativa.</i></p>	
22.03.18.006	<p>video-ingranditore portatile</p> <p><i>completo di telecamera a mano e monitor portatile o collegabile a computer e/o TV</i></p>	
22.03.18.015	<p>software per ingrandimento</p> <p><i>software di ingrandimento del testo e delle immagini dello schermo almeno fino a 16 volte, interfacciabile con l'ambiente operativo previsto dal dispositivo informatico in possesso dell'assistito.</i></p>	
	22.12 ausili per il disegno e la scrittura	

22.12.12.003	22.12.12 accessori per scrittura Braille manuale
22.12.12.006	tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato tascabile, almeno 3 righe x 15 caselle tavoletta per scrittura Braille, in metallo o plastica con punteruolo, formato medio, almeno 13 righe x 23 caselle
22.12.15.003	22.12.15 macchine per scrivere macchina dattiloBraille meccanica per pagine con formato non inferiore a cm 22 x 35
	22.18 sistemi di trasmissione del suono
	dispositivi che consentono o facilitano l'ascolto di messaggi non vicini con il corretto rapporto segnale-rumore da utilizzarsi tipicamente in aule scolastiche o in sale riunioni o conferenze. Il sistema è composto da un trasmettitore indossato dall'interlocutore (l'insegnante o il relatore di turno) e da un ricevitore indossato dall'utente ipoacusico. La tecnologia di trasmissione è a modulazione di frequenza (MF). Fa parte integrante del trasmettitore un microfono a collare o a risvolto, fanno parte integrante del ricevitore gli accessori per l'applicazione (cavetti, audio-shoe, laccio magnetico, altri mezzi per un corretto funzionamento). indicazioni: assistiti ipoacusici che abbiano già superato la fase di adattamento alla prima protesizzazione e che abbiano già acquisito una sufficiente esperienza acustica. NOTA BENE: la portata minima non dovrà essere inferiore a 25 metri lineari. Il sistema MF non deve superare 10 mW di potenza in antenna. In assenza di normative specifiche di assegnazione di frequenze, la banda di frequenza utilizzata non deve essere impegnata da servizi pubblici di importanza vitale.
22.18.24.003	22.18.24 sistemi di trasmissione in radio-frequenza
22.18.24.006	ricevitore per sistema di ricetrasmissione MF trasmettitore per sistema di ricetrasmissione MF
	22.21 ausili per comunicazione interpersonale
	dispositivi per rendere possibile o facilitare la comunicazione migliorando la comprensibilità dell'eloquio oppure sostituendosi ad esso; si tratta di ausili in grado di comporre i messaggi comunicativi selezionando direttamente o tramite sensori esterni (cod. 24.09) lettere, parole o simboli e di comunicarli all'interlocutore attraverso vari metodi (indicazione visiva su pannelli o display, scritte su carta, frasi in voce registrate o prodotte da sintetizzatore vocale). Possono prevedere il fissaggio a supporti (cod. 24.24.09.003) indicazioni: assistiti con limitazioni delle funzioni della voce e dell'eloquio ed, in certi casi, limitazioni delle funzioni mentali del linguaggio. La prescrizione di questa tipologia di ausili deve costituire parte integrante di un programma di sviluppo della capacità comunicativa e dell'autonomia nelle situazioni relazionali che necessita di un adeguato piano di <i>training</i> da parte dell'équipe riabilitativa. Questo dovrà essere esplicitamente dettagliato nel progetto riabilitativo individuale e nello specifico programma attuativo che, di norma, accompagna la prescrizione.

NOTA BENE: I comunicatori (cod. 22.21.09) sono prescrivibili a persone con estreme difficoltà di comunicazione grafica e/o verbale: tra essi: i **comunicatori simbolici** si basano su codici comunicativi di tipo iconico, si distinguono in **comunicatori di base**, che consentono di effettuare semplici interazioni comunicative con l'ambiente (richiamo di attenzione, elementare partecipazione al sociale), quelli **estes**, che consentono comunicazioni articolate; i **comunicatori alfabetici** sono prescrivibili a soggetti in grado di comprendere e gestire il codice alfabetico; i **comunicatori dinamici** sono prescrivibili quando i soggetti possiedono un vocabolario esteso e bisogni comunicativi maggiori. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica di tali dispositivi rispetto ad altri eventualmente in uso dall'assistito anche avvalendosi del contributo della relativa prestazione professionale (cod. 22.93.93.012).

Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature (es. 24.09 sensori esterni, 22.36 periferiche di input) nonché per i dispositivi costituiti da software da installarsi sul PC dell'assistito. Dovrà garantire ogni istruzione tale da assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione e curare la manutenzione del dispositivo.

	22.21.03 corredi di lettere o simboli per la comunicazione
22.21.03.003	corredo cartaceo di simboli per la comunicazione <i>raccolta di simboli appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono stampati su carta, plastica o supporto adesivo.</i>
22.21.03.006	corredo software di simboli per la comunicazione <i>raccolta di simboli/immagini appartenenti a linguaggi codificati per la comunicazione alternativa e aumentativa; i simboli sono memorizzati su supporto informatico per essere utilizzati con un software per la comunicazione interpersonale.</i>
22.21.03.009	software per la costruzione di tabelle di comunicazione <i>software che permette di progettare, costruire e stampare tabelle di comunicazione mediante l'utilizzo di raccolte di simboli / immagini.</i>
22.21.09.003	comunicatore alfabetico a tastiera e display <i>comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato dotato di display per la visualizzazione del messaggio e tastiera alfanumerica con installato opportuno software che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.</i>
22.21.09.006	comunicatore alfabetico a tastiera e sintesi vocale <i>comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e tastiera alfanumerica con installato opportuno software che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite scelta diretta delle lettere e dei numeri sulla tastiera.</i>
22.21.09.009	comunicatore alfabetico a scansione e display <i>comunicatore portatile basato su hardware standard o dedicato dotato di display per la visualizzazione del messaggio e pannello di scansione con installato opportuno software che consente di comunicare attraverso messaggi scritti; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, lineal/colonna..) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.</i>
22.21.09.012	comunicatore alfabetico a scansione e sintesi vocale

comunicatore portatile **basato su hardware standard o dedicato** dotato di display per la visualizzazione del messaggio, dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana per l'emissione sonora dello stesso e pannello di scansione **con installato opportuno software che consente di comunicare attraverso messaggi scritti**; la composizione del messaggio viene effettuata tramite uno o più sensori esterni secondo una o più modalità di selezione a scansione (lineare, linea / colonna, ecc.) delle lettere e dei numeri che appaiono sul pannello.

22.21.09.015 comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti)

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.

22.21.09.018 comunicatore simbolico di base (a 1/4 caselle/tasti) con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un limitato numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.021 comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti

comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa.

22.21.09.024 comunicatore simbolico a 6/10 caselle/tasti con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un discreto numero di caselle a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni.

22.21.09.027 comunicatore simbolico esteso

comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.

22.21.09.030 comunicatore simbolico esteso con scansione

comunicatore portatile composto da una tastiera con un numero di caselle superiore a 10 a ciascuna delle quali è associabile un messaggio preregistrato tramite un microfono incorporato. Ogni casella può essere attivata esercitando direttamente una pressione su di essa oppure selezionandola a scansione tramite uno o più sensori esterni. La velocità di scansione è regolabile. L'area di lavoro (ossia i raggruppamenti di caselle cui può essere dato lo stesso significato in modo che appaiono alla persona come caselle fisicamente più grandi) può essere programmabile.

22.21.09.033 comunicatore dinamico

comunicatore simbolico e/o alfabetico basato su **hardware standard o dedicato** che deve avere particolari caratteristiche di robustezza, resistenza all'acqua, alle polveri ed alle cadute. Offre la massima versatilità rispetto alla costruzione ed alla gestione delle matrici comunicative, che vengono presentate su uno schermo (si possono programmare il numero, la dimensione delle caselle e il contenuto multimediale assegnabile alle stesse - testo, immagini/animazioni, suono, azioni -); prevede la possibilità di organizzare i messaggi su più livelli e di concatenare più tabelle comunicative; prevede più modalità di selezione (diretta, a scansione) attraverso sensori o altri dispositivi di input. L'accessibilità dovrà prevedere tutti i casi possibili di abilità motoria ridotta.

22.21.06.003 amplificatore vocale

dispositivo atto ad amplificare e riprodurre i fonemi sopprimendo alla debolezza della voce dell'assistito (a seguito di intervento chirurgico di asportazione delle corde vocali, soggetti affetti da patologie neuro-degenerative con decadimento della funzione fonatoria, ecc.). Ausilio portatile dotato di batteria ricaricabile, con indicazione del livello di carica e regolazione del volume. **NOTA BENE: non prescrivibile agli assistiti laringectomizzati che fanno uso di protesi fonatoria.**

22.21.12.003

software per comunicazione aumentativa

software installabile su un dispositivo informatico in dotazione all'assistito in grado di proporre o costruire matrici comunicative che, associato ad eventuali periferiche o sensori di input e ad un eventuale dispositivo di sintesi vocale in lingua italiana, abilita il dispositivo informatico stesso a funzionare come comunicatore.

NOTA BENE: la prescrizione dei comunicatori alfabetici (cod. 22.21.09.009 e .012), dei comunicatori simbolici (cod. 22.21.09.024, 027, 030, 033) e del software per comunicazione aumentativa (cod. 22.21.12.003) è associata alla prestazione professionale di cui al codice 22.93.93.012.

22.24 telefoni e ausili per telefonare

dispositivi che consentono o facilitano la comunicazione interpersonale attraverso la linea telefonica

indicazioni: diverse a seconda della tipologia specifica di ausilio e esplicitamente riportate nel piano riabilitativo individuale e nella descrizione del singolo dispositivo necessario

22.24.03 telefoni

telefono ad accesso facilitato

apparecchio telefonico fisso o cordless che presenta una o più fra le seguenti caratteristiche, finalizzate a facilitare l'uso a persone con grave disabilità motoria, alle persone sorde riconosciute ai sensi della legge 381/70 e agli assistiti ipovedenti gravi: tastiera e display notevolmente ingranditi, tastiera personalizzabile con immagini, feedback uditivo sulla digitazione dei numeri, dotazione di auricolare con microfono, suoneria con effetto luminoso locale e/o con attivazione di segnalatori di chiamata esterni di tipo acustico, luminoso o vibratile, amplificatore di volume in ricezione, compatibilità con protesi acustiche.

22.24.03.009

telefono a controllo a distanza

apparecchio telefonico dotato di un sistema di gestione alternativo a tastiera e cornetta: si tratta di un apparecchio a viva voce - o con auricolare microfonico - in cui l'attivazione della linea e la composizione del numero siano effettuabili tramite telecomando oppure selezione a scansione o sistema di riconoscimento vocale.

22.24.21 accessori per telefoni

dispositivo sostitutivo della cornetta telefonica

sistema compatibile con i telefoni di comune commercio consistente in un auricolare con microfono applicabile in parallelo alla cornetta.

segnalatore di chiamata

dispositivo compatibile con i telefoni di comune commercio che consente di segnalare la chiamata in arrivo attraverso l'attivazione di un segnalatore esterno di tipo luminoso o vibratile.

22.24.21.003

22.24.21.006

22.27 sistemi di allarme

22.27.12 orologi

orologio da polso sonoro (o parlante)

22.27.12.003

22.27.12.006 22.27.12.009	<p>sveglia tattile orologio da polso tattile</p>	<p>22.27.18 allarmi di sicurezza personale</p> <p>dispositivi, apparecchi e sistemi atti a segnalare situazioni di emergenza e di allarme.</p> <p>indicazioni: assistiti con gravi limitazioni motorie; problemi cognitivi; gravi limitazioni comunicative e sensoriali. Nel caso di "dispositivi per telesoccorso" (cod. 22.27.18.003), la prescrizione dovrà necessariamente essere condizionata ad una preventiva verifica della presenza di un servizio di call center o di una rete di persone disponibili a collegare il proprio numero telefonico al sistema di allarme e ad intervenire in caso di chiamata. I "dispositivi per la sicurezza passiva" (cod. 22.27.18.006) sono prescrivibili esclusivamente in caso di gravi limitazioni sensoriali e/o cognitive che impediscano all'assistito di percepire compiutamente eventi pericolosi.</p> <p>NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e logistica per i dispositivi destinati ad essere utilizzati in collegamento con altre apparecchiature; dovrà inoltre fornire ogni istruzione necessaria ad assicurare che l'assistito o chi per lui sia capace di mettere in funzione il dispositivo e curarne la manutenzione ordinaria. Tali dispositivi devono essere dotati delle necessarie certificazioni di sicurezza e qualità.</p>
22.27.18.003	<p>dispositivo per telesoccorso</p> <p>sistema di allarme collegato a uno o più numeri telefonici a cui si vuole inviare la richiesta di aiuto, attivabile tramite un telecomando indossato dall'assistito o posizionato accanto a lui. L'azionamento del telecomando può avvenire tramite un tasto integrato nel telecomando stesso oppure tramite un sensore esterno.</p>	<p>22.27.18.006</p> <p>dispositivo per la sicurezza passiva</p> <p>dispositivo indossabile o utilizzabile a contatto con l'assistito volto a migliorare la sicurezza: es. sensori di presenza a letto, sensori di caduta e/o di svenimento, sensori di passaggio o di allontanamento da una zona per persone con difficoltà cognitive, ecc.</p>
22.30.12.003 22.30.12.006	<p>volta-pagine manuale volta-pagine elettrico</p> <p>dispositivo che impugnato manualmente dall'assistito facilita e rende possibile l'operazione di girare le pagine di un libro o di una rivista.</p> <p>volta-pagine elettrico</p> <p>dispositivo in grado di sfogliare in avanti e all'indietro le pagine di un libro o di una rivista su comando dell'utente effettuato attraverso sensori di comando o ausili esterni.</p>	<p>22.30.12 ausili per la lettura</p> <p>22.30.12 ausili volta-pagine</p>
22.30.15.003	<p>leggio da appoggio</p> <p>supporto regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o scrittura, per tavolo, letto o carrozzina, senza ruote. Deve essere presente idoneo ferma-pagine; il piano può essere scorrevole.</p>	<p>22.30.15 leggii</p>
22.30.15.006	<p>leggio da terra</p>	

supporto regolabile in altezza ed inclinazione per collocare in posizione funzionale alla postura e alla visione dell'assistito libri, riviste o singoli fogli per attività di lettura e/o scrittura, con ruote dotate di freno.

22.30.15.009

leggio scorrevole orizzontalmente, con piano bloccabile ed inclinabile

prescrivibile agli assistiti ipovedenti gravi al fine di fissare e mantenere la corretta distanza focale da uno scritto.

22.30.21 macchine per il riconoscimento dei caratteri

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni della funzione visiva; in particolare, soggetti ciechi parziali e soggetti ipovedenti gravi (rispettivamente art. 3 e art. 4 della legge 3 aprile 2001, n. 138). I sistemi OCR sono indicati anche per le persone non vedenti (art. 2 della legge 138/2001). Sono altresì indicati per assistiti con difficoltà di apprendimento da disturbi specifici (ad es, dislessia), per i quali il medico specialista accerti il vantaggio derivante dall'utilizzo.

22.30.21.003

software OCR

software con funzioni di OCR (Optical Character Recognition) per riconoscimento e lettura testi a stampa a mezzo scanner (non incluso nella fornitura). Il dispositivo può richiedere la prescrizione combinata di una unità di visualizzazione tipo display Braille o, in alternativa, di un dispositivo per la sintesi vocale. Sono esclusi tutti i software da ufficio con funzioni analoghe.

22.30.21.006

sistema OCR (lettore automatico)

*dispositivo autonomo con funzioni di OCR (Optical Character Recognition) per riconoscimento e lettura testi a stampa che comprende anche scanner e sintesi vocale in un'unica unità funzionale. **NOTA BENE: prescrivibile in alternativa al software OCR (cod. 22.30.21.003).***

22.36 dispositivi di ingresso per computer, macchine da scrivere e calcolatrici

dispositivi atti a facilitare l'utilizzo di sistemi informatici/elettronici modificandone la modalità di interazione dell'utente e/o consentendone l'interfaciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

indicazioni: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie (es. uso delle mani e/o delle braccia) complessive.

NOTA BENE: Il prescrittore dovrà indicare la necessità del dispositivo nel quadro del progetto riabilitativo individuale o piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe e il vantaggio dell'uso rispetto ad altre apparecchiature già in possesso e utilizzate dall'assistito nel suo ambiente. Il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità tecnica e funzionale con gli altri dispositivi e fornire tutto il necessario per una corretta installazione e per il corretto funzionamento. Il progetto riabilitativo individuale o piano riabilitativo - assistenziale elaborato in équipe deve altresì esplicitamente indicare quale tra le tastiere deve essere prescritta all'assistito sulla base delle sue capacità anche avvalendosi del contributo della relativa prestazione professionale (cod. 22.93.93.012).

22.36.03 tastiere

22.36.03.003

tastiera con scudo

tastiera di dimensioni standard munita di maschera applicabile alla tastiera stessa e dotata di fori in corrispondenza dei tasti al fine di permettere l'uso autonomo da parte di persone con difficoltà di manipolazione.

22.36.03.006

tastiera semplificata

tastiera di dimensioni analoghe alla tastiera normale, ma di forma e lay-out semplificati; l'ausilio è formato da un numero ridotto di tasti rispetto alla tastiera di cui sono normalmente dotati i personal computer in commercio. I tasti della tastiera semplificata, in genere, hanno dimensioni superiori ai tasti normali.

22.36.03.009

tastiera compatta

	tastiera di ingombro e dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelle di una tastiera normale, con tasti di dimensioni pressochè normali .	
22.36.03.012	tastiera ridotta	
	tastiera con tasti dalle dimensioni considerevolmente ridotte rispetto a quelli di una tastiera normale.	
22.36.03.015	tastiera espansa	
	tastiera di dimensioni considerevolmente maggiori rispetto a quelle di una tastiera normale. I tasti della tastiera espansa devono avere dimensioni superiori ai tasti normali.	
22.36.03.018	tastiera programmabile	
	tastiera che può assumere differenti funzioni in base alla possibilità di cambiare il lay-out. Viene fornita con lay-out standard che identificano differenti funzioni che la tastiera può assumere. E' inoltre corredata da un software che permette di progettare e realizzare lay-out di tastiera completamente personalizzati. Deve poter gestire tasti con funzioni di carattere, sequenza di caratteri, funzioni multimediali quali aprire un suono, un'immagine o attivare un programma sul sistema operativo.	
		22.36.18 software per inputs
22.36.18.003	tastiera a video	
	software che consente di realizzare funzionalità analoghe a quelle della tastiera standard impegnando una parte dello schermo del computer. Può impegnare abilità diverse dall'uso delle mani. Prevede il collegamento a sensori o ad altri dispositivi di comando esterni per l'utilizzo in modalità di selezione a scansione e/o puntamento.	
		22.36.21 mouse e dispositivi similari
22.36.21.003	emulatore di mouse tipo TRACKBALL	
	dispositivo hardware di tipo trackball che consente il pieno controllo del computer analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click, sfera di dimensioni molto superiori o inferiori a quelle standard. NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo JOYSTICK (cod. 22.36.06.006).	
22.36.21.006	emulatore di mouse tipo JOYSTICK	
	dispositivo hardware di tipo joystick che consente il pieno controllo del computer analogamente a quanto consentirebbe il mouse in dotazione impegnando, direttamente o attraverso appositi sensori, anche abilità motorie diverse dall'uso delle mani. L'emulatore di mouse deve essere in possesso di almeno due di queste funzionalità speciali: ingresso per sensori che replicano le funzioni di click sinistro e destro, regolazione della velocità del puntatore del mouse, tasto con il blocco della funzione di trascinamento, blocco degli assi di direzione, tasto di doppio click. NOTA BENE: l'ausilio è prescrivibile esclusivamente in alternativa all'emulatore di mouse tipo TRACKBALL (cod. 22.36.06.003) .	
22.36.21.009	emulatore di mouse a touch screen	
	dispositivo che consente di realizzare le funzionalità del mouse attraverso il tocco della mano o di un apposito stick. NOTA BENE: dispositivo prescrivibile esclusivamente come alternativa alla prescrizione di tutti gli altri tipi di emulatori di mouse.	
22.36.21.012	emulatore di mouse con il capo	

sistema hardware o hardware/software che consente di dirigere il puntatore sullo schermo attraverso i movimenti del capo o di altro segmento corporeo; consiste di due elementi: uno da posizionare sul capo (cuffia o marker riflettente) o su altro segmento corporeo e l'altro all'altezza dello schermo; in alternativa, in una telecamera ed un software di elaborazione di immagini in dotazione.

22.36.21.015

emulatore di mouse con lo sguardo

sistema che consente di effettuare azioni e funzioni sullo schermo del dispositivo informatico attraverso il movimento oculare; consiste in una o più telecamere speciali fissate o integrate al monitor del dispositivo informatico in dotazione all'assistito e di un relativo software. **NOTA BENE:** prescrivibile esclusivamente e unicamente nei casi in cui sia dimostrabile la non proponibilità di altro sistema di input.

22.36.12 dispositivi per inputs alternativi

22.36.12.009

sistema per il riconoscimento vocale

software che consente l'interazione completa con il dispositivo informatico attraverso comandi vocali e trasforma il linguaggio parlato in testo. Deve inoltre consentire il controllo delle principali funzioni dei tradizionali personal computer. **NOTA BENE:** prescrivibile in casi di estrema disabilità motoria pur accompagnata da buona e completa espressione verbale e da una piena e completa abilità mentale.

22.39 dispositivi di uscita per computer, macchine da scrivere e calcolatrici

dispositivi che facilitano l'utilizzo di sistemi informatici ed elettronici - o più in generale di una macchina per scrittura o calcolo - modificandone la modalità di interazione dell'assistito o consentendone l'interfacciamento con altri dispositivi esterni di ausilio.

indicazioni: diverse a seconda della tipologia specifica di dispositivo, possono comprendere gravi limitazioni delle funzioni visive, cognitive e del linguaggio. I dispositivi di uscita e le attrezzature elettroniche in Braille sono elettivamente destinati a persone con ipovisione grave e cecità totale e parziale. I dispositivi di sintesi vocale (cod. 22.39.09.003) possono essere indicati sia per persone non vedenti che per persone con limitazioni nell'espressione verbale. Il prescrittore dovrà indicare la compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti rispetto ad eventuali altri dispositivi utilizzati dall'assistito, alla postazione di lavoro e all'ambiente anche avvalendosi del contributo della relativa prestazione professionale (cod. 22.93.93.012).

NOTA BENE: poiché si tratta di dispositivi da applicare ad altre apparecchiature in dotazione all'assistito, il fornitore dovrà assicurarne la piena compatibilità tecnica e funzionale e fornire tutto il necessario per una corretta installazione e un corretto funzionamento; ogni dispositivo hardware dovrà essere corredato dal software necessario per la sua utilizzabilità sulla macchina in dotazione all'utente.

22.39.05 display Braille

22.39.05.003

display Braille

dispositivo dotato di una riga di almeno 40 caratteri Braille piezoelettrici a 8 punti collegabile al personal computer e capace di riprodurre in Braille il contenuto dello schermo in modalità testo o grafica. Il dispositivo dovrà essere dotato di un programma di gestione che garantisca le principali funzionalità di navigazione dello schermo oppure dovrà essere dotato di interfaccia hardware/software compatibile con il programma di lettura dello schermo (screen reader) in possesso dell'assistito.

22.39.06 stampanti e plotter

22.39.06.003

stampante Braille

dispositivo atto a stampare in caratteri Braille almeno su carta a facciata singola e a modulo continuo i dati inviati dal computer; velocità di stampa almeno 20 caratteri al secondo. Completa di software di traduzione in Braille.

22.39.07.003	<p>sintetizzatore di voce dispositivo hardware e/o software per dispositivi informatici in grado di tradurre in forma vocale qualunque testo digitale (vocabolario illimitato). In caso di utilizzo in unione a software con funzioni di screen reader (cod. 22.39.12.003), va garantita la compatibilità fra i dispositivi.</p>	22.39.07 dispositivi di uscita alternativi
22.39.12.003	<p>lettore di schermo (screen reader) software in grado di interpretare il contenuto dello schermo ed altre informazioni dall'ambiente operativo del dispositivo informatico e di inviarle a dispositivi di output vocale e/o tattile.</p> <p>NOTA BENE: lo screen reader può incorporare un dispositivo di sintesi vocale oppure quest'ultima può essere un dispositivo esterno (cod. 22.39.09.003); in questo caso, va garantita la compatibilità fra i dispositivi nella eventualità della prescrizione combinata.</p>	22.39.12 programmi per outputs modificati
<p>Classe 24 "Ausili per manovrare oggetti o dispositivi"</p>		
24.09.18.003	<p>senore di comando ad azionamento meccanico dispositivo azionato da un movimento di un segmento corporeo dell'assistito attraverso azioni di pressione, trazione, sfioramento o deformazione in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.</p> <p>senore di comando ad azionamento pneumatico dispositivo azionato da un movimento di espirazione o inspirazione dell'assistito ovvero dalla compressione di una camera d'aria in grado di generare un contatto elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.</p> <p>senore di comando ad azionamento acustico</p>	<p>24.09 dispositivi e sistemi di comando</p> <p>24.09.18 interruttori con funzioni on/off</p>

indicazioni: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie (es. uso delle mani e/o delle braccia).

NOTA BENE: trattandosi di dispositivi applicati agli ausili per comunicazione interpersonale (cod. 22.21) o ad altre apparecchiature, il fornitore dovrà assicurare la compatibilità tecnica del dispositivo di comando con gli ausili cui deve essere collegato nonché con eventuali sistemi di supporto o ancoraggio.

dispositivo azionato da un suono emesso dall'assistito in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.012

sensore di comando ad azionamento ottico

dispositivo azionato da un sensore ottico (es. fotocellula) sensibile a determinati movimenti dell'assistito all'interno del suo raggio di azione in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.18.015

sensore di comando a biopotenziale

dispositivo azionato dalla risposta elettrica ad una contrazione muscolare o ad un potenziale evocato in grado di generare un segnale elettrico inoltrabile - direttamente oppure tramite opportune periferiche - ad un computer, un ausilio di comunicazione o di controllo d'ambiente.

24.09.24.003

interfaccia per sensori

accessorio che si interpone fra il sensore di comando e l'apparecchiatura da controllare allo scopo di personalizzare le funzionalità del sensore stesso. L'interfaccia definisce la funzione da controllare con il sensore e/o modifica il segnale elettrico generato dall'azionamento del sensore attraverso funzioni di temporizzazione, bistabilizzazione, filtri sul segnale di input o regolazioni in output.

24.24.09.003

braccio di sostegno snodabile per sensori di comando

braccio snodabile o flessibile per il posizionamento di sensori di comando o dispositivi per la comunicazione o il controllo ambientale nelle posizioni più idonee all'assistito, dotato di morsetto di fissaggio a struttura stabile (es. carrozzina, letto, tavolo) e di relativa piastra di posizionamento; deve presentare caratteristiche di robustezza e solidità riportate al peso del sensore e alla forza di azionamento necessaria.

24.13 sistemi di controllo d'ambiente

dispositivi elettronici o informatici che consentono il comando e il controllo a distanza di apparecchiature elettriche o elettroniche, atti a garantire all'assistito - per quanto fortemente limitate possano essere le sue residue capacità funzionali - la massima autonomia e sicurezza nel proprio ambiente di vita. L'architettura di un sistema di controllo d'ambiente deve essere personalizzata in relazione alle specifiche necessità dell'assistito e alla tipologia di apparecchiatura da controllare; a seconda dei casi, potrà comprendere il solo apparato di comando (telecomando o sistema domotico), oppure uno o più satelliti ciascuno provvisto del proprio telecomando, oppure un apparato di comando e di un corredo di satelliti esplicitamente indicati nel progetto riabilitativo individuale.

indicazioni: assistiti con estreme limitazioni alle funzioni motorie complessive e con problematiche di autonomia e/o sicurezza personale nel controllo dell'ambiente di vita. Può essere ammessa la prescrizione di più satelliti purché sia chiaramente ed esplicitamente motivata tale esigenza funzionale nel progetto di autonomia dell'assistito.

NOTA BENE: il fornitore dovrà assicurare la piena compatibilità funzionale e tecnica dei dispositivi prescritti con altri dispositivi/impianti e l'ambiente; la fornitura dovrà essere comprensiva di: installazione dei dispositivi e loro configurazione e/o programmazione; addestramento e istruzioni atti ad assicurare che l'utente o chi lo assiste sia in grado di mettere in funzione e curare l'ordinaria manutenzione del sistema; collaudo a domicilio per verificare il corretto funzionamento nella reale situazione di vita dell'assistito; verifica della sicurezza e della conformità alle norme vigenti nonché l'assenza di interferenze negative con altre apparecchiature e di disturbi al vicinato.

24.13.03.003

telecomando programmabile

dispositivo di telecomando in grado di controllare l'insieme di tutte le utenze elettriche presenti nell'abitazione (es. elettrodomestici, TV, interruttori...) che siano già predisposte per l'azionamento a distanza a mezzo di segnali (raggi infrarossi, radiofrequenze, onde convogliate, bus domestico). L'assistito agisce sul telecomando tramite una tastiera di dimensioni e prestazioni adeguate rispetto alle proprie abilità motorie oppure attraverso selezione a scansione pilotata da uno o più sensori o altri dispositivi esterni. Il telecomando deve essere del tipo programmabile, in grado cioè di imparare e riprodurre i codici degli altri sistemi di comando degli attuatori che si desiderano controllare.

24.13.03.006

telecomando programmabile a controllo vocale

sistema composto da un telecomando portatile di ridotte dimensioni che incorpora tutte le funzioni di interfaccia con l'utente e di un sistema che governa la comunicazione con le utenze elettriche connesse. Quest'ultima può avvenire, a seconda della tecnologia più appropriata per la specifica abitazione ove il sistema è collocato, tramite trasmissione a raggi infrarossi, radiofrequenza, a onde convogliate o bus domestico. L'interazione con l'utente avviene a mezzo di un comando vocale tramite microfono incorporato nel telecomando oppure microfono esterno; in alternativa è possibile operare manualmente o utilizzando sensori o altri dispositivi esterni. La selezione è guidata da un display posto sul telecomando che presenta le scelte possibili tramite un menù a più livelli e/o da un altoparlante in grado di emettere messaggi vocali di conferma della scelta effettuata.

24.13.03.009

satellite di controllo d'ambiente a raggi infrarossi

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a raggi infrarossi emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un telecomando programmabile ad infrarossi.

24.13.03.012

satellite di controllo d'ambiente a radiofrequenza

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo a radiofrequenza emesso da un apposito telecomando in dotazione al dispositivo stesso oppure da un sistema domotico.

24.13.03.015

satellite di controllo d'ambiente ad onde convogliate

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo ad alta frequenza emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso la rete elettrica dell'abitazione.

24.13.03.018

satellite di controllo d'ambiente a bus domestico

dispositivo per il comando a distanza di un'utenza elettrica in grado di dare e togliere la tensione di alimentazione a quest'ultima a seguito di un segnale di controllo emesso da un sistema domotico e ricevuto attraverso il bus di campo installato nell'abitazione.

24.13.03.021

centralina di controllo d'ambiente

dispositivo che consente di memorizzare sequenze di comandi intesi come "scenari" attivabili dall'utente e/o condizionati al verificarsi di eventi rilevati tramite sensori di variabili ambientali. La centralina può gestire uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.13.03.024

sensore di variabile ambientale

dispositivo che consente di rilevare una variabile ambientale (temperatura, luce, presenza gas, allagamento,...) e di comunicarne lo stato o il valore ad una centralina di controllo ambiente tramite collegamento elettrico diretto o mediato da uno o più sistemi di comunicazione (raggi infrarossi, radiofrequenza, onde convogliate, bus domestico).

24.18 ausili per assistere e/o sostituire funzioni di braccia e/o mani e/o dita

dispositivi che consentono di manipolare oggetti con l'uso di funzioni diverse da quelle che normalmente sarebbero richieste (braccia, mani o dita).

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie e all'uso degli arti superiori.

24.18.15.003

caschetto funzionale

casco da fissarsi al capo con apposite cinghie e provvisto di un bastoncino funzionale e di un sistema per fissare oggetti da utilizzare nelle attività richieste.

24.18.15.006

impugnatura funzionale

impugnatura, con eventuali cinghiette di fissaggio e di alloggiamento a forma di tasca (o con sistema di fissaggio) per strumenti di lavoro vari.

24.21 ausili per raggiungere e prendere altri oggetti (distanti)

dispositivi che consentono di afferrare oggetti posti in posizioni non raggiungibili rispetto alle capacità motorie dell'assistito.

indicazioni: assistiti con gravi limitazioni alle funzioni motorie.

24.21.03.003

pinza prensile manuale

bastone provvisto ad una estremità di una pinza ad azionamento meccanico per afferrare e manipolare oggetti a distanza, comandabile tramite un'impugnatura collocata sull'estremità opposta.

24.21.03.006

pinza prensile manuale con supporto antibrachiale

